IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 21. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 22 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Giustizia e umanità.

D'ordinario ai progetti d'iniziativa parlamentare è riservata la sorte di finire negli archivi di Montecitorio, per la semplice ragione che o non si tien conto sufficiente delle difficoltà d'ordine diverso, in ispecie finanziarie, nell'applicazione pratica, o perchè il provvedimento proposto non è nello schema di legge sviluppato con la necessaria competenza.

Niente di tutto questo potrebbe dirsi del progetto di legge presentato dall'on. Luigi Lucchini col titolo « *Provvedimenti per la prevenzione della recidiva e per la riparazione degli errori giudiziari* », il quale trovò nelle sfere parlamentari e nella stampa unanime consenso, tanto è manifesto e intuitivo il fine alto e nobile, cui è ispirato. E difatti fu approvato in tutti gli Uffici della Camera, che elessero la Commissione di studio per riferirne.

Il titolo compendioso non dice tutto e i provvedimenti escogitati per la prevenzione della recidiva in poche parole sono questi:

autorizzare il giudice ad esimere da condanna il minore di 14 anni, che abbia commesso un lieve reato, facendolo invece ricoverare in un riformatorio:

non permettere mai che il minore di 18 anni sia mescolato nel carcere cogli adulti;

dar potestà al giudice di ordinare che sia sospesa l'esecuzione di una tenue pena verso condannati di buoni precedenti; e ciò per un certo tempo, trascorso il quale, senza che l'individuo abbia commesso nuovi reati, la condanna debba considerarsi come non proferita;

riordinare l'istituto della riabilitazione, estendendone il beneficio a tutti gli effetti della condanna, attribuendovi il carattere di un diritto, quando ne ricorrano le condizioni, e sottraendone la domanda alla pubblicità.

Lo schema, così ed a prima vista, appare complesso e involuto, ma bisogna tener conto che si tratta di materie ed istituti che si collegano e si completano fra di loro al fine comune di rendere più saggia e umana la repressione, più efficace e provvida la prevenzione della delinquenza. Ci voleva infatti un insigne penalista, qual è l'on. Lucchini, per rendere organico un progetto simile.

In fondo si tratta di provvedimenti e riforme, rispetto a cui noi ci troviamo ormai alla coda degli Stati civili, i quali non tralasciano cure e sforzi per salvare i minorenni dall'onta del carcere e dal pericolo di ricadere nel malfare; posseggono da vari anni la *condanna condizionale* con eccellenti risultati, sfollando le carceri di tanta povera gente, che vi trova soltanto la rovina propria e della famiglia ed hanno fatto della riabilitazione un vero istituto di giustizia.

Quando, infatti, l'individuo ha scontato la pena del suo fallo, per quanto grave, quando ha pagato alla società ed alla giustizia il suo debito, quando, inoltre, per un certo numero di anni egli ha serbato buona condotta e si è riacquistata la pubblica estimazione col lavoro e con vita onesta, la riabilitazione non dev'essere una concessione discrezionale del Potere esecutivo, ma il riconoscimento di un diritto, affidato al Potere giudiziario, da compiersi con sentenza del Magistrato.

E' interesse dello stesso consorzio sociale attribuire tale carattere alla riabilitazione per farne veramente un'arma di provvida e sagace prevenzione sociale.

Oltre poi alla riabilitazione ordinaria, che si ottiene in seguito a domanda e bandita ogni pubblicità per non risollevare l'onta della condanna, col progetto Lucchini sarebbe istituita — come del resto lo è già in Francia — una riabilitazione di diritto, che si conseguirebbe, senza chiederla, dopo decorso un tempo alquanto maggiore e sempre alla condizione della buona condotta, limitatamente s'intende, ai minori delitti e alle non gravi condanne.

Ciò si coordina alla recente legge di riforma del casellario giudiziario (promossa dallo stesso on. Lucchini) integrandola. L'una infatti sancisce il diritto di avere netto da tali condanne il certificato penale, trascorso un certo termine senza nuovi aggravi, e l'altra dispone che qualunque altro effetto ne debba cessare, trascorso un termine più esteso.

E' ben giusto infine che, dopo aver provveduto per i colpevoli pentiti ed emendati, si provveda per gl'innocenti, ingiustamente condannati o ingiustamente perseguiti e carcerati, come ormai dispongono le più progredite legislazioni di tutto il mondo.

Dobbiamo quindi augurarci che la Camera italiana solleciti l'approvazione di questo nuovo progetto d'indole altamente morale, come tutte le riforme che si riferiscono alla giustizia sociale, ed a tal fine contribuirà certamente l'autorevole concorso dell'on. Guardasigilli, che non può mancare.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 21. — Al Castello Reale ebbe luogo iersera un ricevimento del Corpo diplomatico.

Non v'intervennero le signore perchè l'Imperatrice, indisposta, non potè assistervi.

L'Imperatore ricevette dapprima gli Ambasciatori, poi i Ministri esteri e tutti i membri del Corpo diplomatico, indi il Cancelliere conte di Bulow, i Ministri, i Presidenti del Reichstag e del Landtag ed altre notabilità.

(S) **Sofia**, 21. — Il generale Zontcheff è tornato da Parigi.

Parigi, 21. E' giunto l'Ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, colla sua signora.

(S) **Parigi**, 21. — Telegrafano da Londra al *Petit Parisien* essere probabile che Re Edoardo, durante l'annuale crociera, faccia visita al Re Alfonso di Spagna e si rechi poi a visitare lo Czar, ove lo permettano gli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

New York, 21. — L'*Herald* ha da Lima che il Segretario della Legazione francese in quella capitale, sig. Fellancier, fu legato da alcuni malviventi ad un albero in un sobborgo della città e liberato qualche ora dopo da alcuni passanti. Il Ministro di Francia ha reclamato dal Governo Peruviano una severa punizione dell'oltraggio.

Nella Somalia.

(S) **Dariali**, 20 — Nella mattina del 17 corrente la colonna inglese del maggiore Kenna sorprese alcuni partigiani del Mad Mullah nelle vicinanze di Ellinaade; ne ha uccisi cinquanta e si è impadronita di tremila camelli e di parecchie migliaia di montoni.

Gli inglesi nel Thibet

(S) **Calcutta**, 21 — Secondo informazioni da varie fonti risulterebbe che i tibetani cominciano a mostrarsi irritati.

I Lama dichiarano che sarà rivolto un appello alla Russia qualora gli inglesi continuassero la loro marcia in avanti.

Si teme che le ostilità non tarderanno a scoppiare.

Parlamenti Esteri

Austria Ungheria.

(S) **Vienna**, 21. — La Delegazione austriaca ha cominciato oggi la discussione del bilancio degli affari esteri in seconda lettura.

Quasi tutti gli oratori si sono dichiarati soddisfatti dell'indirizzo della politica estera e specialmente per ciò che concerne l'accordo austro-russo sulla questione balcanica.

Kaftan, czeco, e Biankini, croato, hanno disapprovato il linguaggio severo usato dal conte Goluchowski, nella sua esposizione di politica estera, verso la Serbia e la Bulgaria.

Biankini ha chiesto al Ministro degli esteri di comunicare alla Delegazione la modalità dell'accordo austro-russo pei Balcani.

Baernreither e Marchet hanno rilevato la necessità di mettere la Monarchia in condizioni di poter iniziare, al momento opportuno, i negoziati pei nuovi trattati di commercio, e si sono dichiarati soddisfatti dell'accordo commerciale provvisorio concluso coll'Italia, che risponde agli interessi dei due paesi e giustifica la speranza che si potrà concludere il trattato di commercio definitivo.

Biankini ha biasimato invece l'accordo commerciale provvisorio fra l'Austria e l'Italia.

Verzegnassi e Delugan, italiani, hanno espresso la convinzione che la questione dei corsi italiani dell'Università d'Innsbrück non si potrà risolvere che stabilendo un'Università italiana a Trieste.

I due oratori fecero rilevare che una saggia politica interna in tal senso non mancherebbe di esercitare una buona influenza sulle relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

La seduta è stata quindi tolta.

(S) **Budapest**, 21 — *Camera dei Deputati* — Discutendosi il progetto di legge sul reclutamento, il Pres. del Cons. conte Tisza, dichiara che il progetto del deputato austriaco Derschatta, tendente ad ottenere che la Delegazione austriaca dichiari che l'Imperatore d'Austria ha il diritto di decidere sugli affari relativi all'esercito senza l'intervento del Parlamento, è in conflitto con le leggi fondamentali ungheresi.

Pertanto se la Delegazione austriaca approverà tale progetto, esso resterà senza alcun valore per l'Ungheria.

Il Presidente del Consiglio soggiunge che spera di potere vincere l'ostruzionismo, e per raggiungere tale intento conta sull'appoggio di tutti i partiti. Egli mirerà dritto allo scopo senza lasciarsi deviare.

Durante la discussione avviene uno scambio di invettive fra il Presidente della Camera ed i deputati ostruzionisti che domandano la parola. Il tumulto è enorme. Il deputato Lengyel, che non obbedisce ai richiami del Presidente, viene deferito alla Commissione parlamentare.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 21. — *Camera.* — Si approva, con 201 voti contro 68, il progetto di legge che vieta il commercio delle sostanze alimentari, riconosciute falsificate o falsamente denominate.

Questa legge, che verrà applicata tanto alle derrate estere quanto a quelle nazionali, conferisce al Segretario per l'agricoltura il diritto di fare esaminare tutti i prodotti e di procedere contro i negozianti in caso di contravvenzione.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 21 — La *Novoje Wremia* ha da Wladivostock che notizie provenienti dal Giappone assicurano che sono svaniti i timori di una guerra tra la Russia ed il Giappone e che la pace sembra assicurata per lungo tempo.

Dal Giappone.

Londra, 21. — Si ha da Tokio che la risposta della Russia è colà attesa oggi.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Tokio che sarà pubblicato prossimamente un rapporto relativo ai negoziati russo-giapponesi.

Il Consiglio privato ha approvato un'ordinanza che autorizza i comandanti delle stazioni navali d'impedire l'entrata di navi da guerra estere nei porti, in caso di guerra.

La popolazione è più calma. Le condizioni del mercato sono migliorate. Tuttavia nei circoli bene informati si giudica la situazione sempre grave.

(S) **New-York**, 21 — Si ha da Tokio che tutti i valori ebbero oggi un rialzo, provocato dalla convinzione, ormai acquistatasi, che il conflitto russo giapponese sarà regolato pacificamente.

Si dichiara tuttavia che la semplice accettazione della proposta del Giappone da parte della Russia non basterà per dirimere qualsiasi conflitto, perchè il Giappone insisterà certamente sopra un piano di azione prestabilito e sulla riduzione della flotta russa nelle acque giapponesi.

Il Governo si occupa della eventualità di un intervento in Corea, ma spera di evitarla a causa della delicatezza della situazione.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino 21, ore 19.36. — Notizie da fonte giapponese recano che il Giappone persiste a voler regolare da solo la sua vertenza colla Russia.

Infatti, un intervento, anche un'offerta di buoni uffici cagionerebbe un ritardo inutile per il Giappone, ma sarebbe prezioso per la Russia onde compiere i suoi armamenti.

Nel fare le sue domande definitive, il Giappone si è astenuto dal fissare un termine per la risposta.

Esso attenderà dunque il tempo necessario, ma non potrebbe considerare come atto amichevole alcun ritardo cagionato da terzi.

Nel domandare una dichiarazione dell'integrità della sovranità cinese sulla Manciuria, il Giappone conta sull'appoggio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Journal des Débats* ha da Berlino: Secondo notizie da autorevole fonte giapponese, il Giappone avrebbe inviato a tutte le Potenze interessate nell'Estremo Oriente il testo dell'ultima Nota spedita alla Russia.

Nei circoli giapponesi si dice che le domande contenute in questa Nota non possono subire alcuna restrizione, e che la pace sarà assicurata soltanto se la Russia accorderà le concessioni chieste nella Nota.

Dalla Corea.

New-York, 21. Telegrafano da Seoul che l'Imperatore della Corea fece distribuire 700 *revolvers* e bastoni ai *Pedlars*, che nominalmente sono incaricati dalla polizia segreta, ma in realtà costituiscono un elemento pericoloso pel paese.

Preparativi militari.

(S) **Suez**, 21 — Il trasporto russo *Orel* è partito oggi per l'Estremo Oriente.

Sono giunte nove torpediniere russe; l'incrociatore russo *Kubanetz* si trova ancora nel Canale.

Suez, 21 — E' giunto l'incrociatore russo *Aurora*.

Notizie e commenti della stampa.

(S) **Londra**, 21. — Nei circoli bene informati si nutre generale fiducia in una soluzione pacifica della questione russo-giapponese.

Qualche giorno fa giungevano a Londra, da fonte sicura, delle informazioni che mettevano fuor di dubbio che le forze del partito della pace in Russia andavano aumentando essendosi constatato che la Russia non è pronta alla guerra.

Resta a vedere però fino a qual punto sono disposti a giungere gli uomini di Stato russi per ottenere la pace. La principale difficoltà che esiste attualmente fra la Russia ed il Giappone è quella del riconoscimento da parte della Russia della sovranità della Cina in Manciuria.

Persone che hanno visto le Note della Russia e del Giappone pretendono che la Russia abbia già virtualmente ammesso il fondamento della pretesa del Giappone per quanto concerne la sovranità e l'integrità della Cina.

La questione di una zona neutra proposta dal Giappone e che dovrebbe applicarsi solamente ad un miglio dalle due sponde del fiume Ja-lu, prima abbandonata e poscia messa virtualmente di nuovo innanzi dalla Russia in forma semplificata, è scomparsa dai negoziati.

Ma il Giappone ha insistito sul riconoscimento della sovranità della Cina in Manciuria e sul fatto che esige dal Governo russo assicurazioni esplicite e non equivoche.

Si ritiene generalmente che la Russia acconsentirà a fornire queste assicurazioni.

L'importanza della questione sta nel sapere sotto quale forma la Russia darà queste assicurazioni. Si ha motivi di credere che il Giappone non si contenterà di una Nota della Russia alle Potenze che dia le assicurazioni chieste, ma reclamerà piuttosto impegni precisi e debitamente firmati dalla Russia e dal Giappone.

La questione sta ora nel sapere se la Russia acconsentirebbe a questa pretesa ovvero se il Giappone modificherà in qualche modo la sua attitudine circa la forma, colla quale queste assicurazioni dovranno essere date.

(S) **Londra**, 21 — La *Westminster Gazette* pubblica un articolo di fondo sul conflitto russo-giapponese.

Il giornale dice che le probabilità di pace sono maggiori di quelle che fossero qualche settimana fa. E' particolarmente importante, prosegue l'articolo, il fatto che gli scrittori e gli uomini pubblici inglesi aiutano anzichè ostacolarli, gli sforzi che le due nazioni stanno facendo per giungere ad una soluzione pacifica.

Non conviene incoraggiare il Giappone ad assumere una attitudine più bellicosa, ciò che farebbe credere che l'Inghilterra sia disposta ad andare al di là dei limiti dei suoi trattati, nè conviene aiutare il Giappone con mezzi efficaci.

Noi crediamo, conclude la *Westminster Gazette*, che una simile attitudine sia lungi dal rispecchiare l'opinione generale del pubblico inglese, nè le vedute del Governo. Il nostro dovere è quello di rendere il compito dello Czar più facile possibile e non di ostacolarlo.

La Germania in Africa.

Berlino 21. — Le ultime notizie provenienti da Swakopmund recano che alcuni indigeni di Ovambo hanno portato al fabbricante di vetture, Zieber a Swacopmund lettere che confermano l'assedio di Omarura da parte degli Hereros. Le comunicazioni eliografiche con Omaruru sono interrotte.

E' stata saccheggiata Etiros a 25 chilometri circa al nord di Karibib.

La cannoniera tedesca *Habicht* giunta il 18 corrente a Swakopmund sbarcò il 19 un riparto composto di due ufficiali, un medico e 52 uomini con una mitragliatrice e due cannoni revolvers.

Questa colonna è giunta con ordine a Karibil.

Si annunzia pure che la cannoniera *Habicht* ha sbarcato altri 29 uomini al comando del primo ufficiale di bordo. Questa piccola colonna con una mitragliatrice ed un cannone revolver si diresse a Karibib.

Sarà tentata, se sarà possibile una spedizione al di là di Karibib.

Parecchie donne e fanciulli sono giunte a Swakopmund da Karibib.

Mancano notizie da Okahandja, della spedizione del tenente Zuelow e da Windhoek.

(S) **Wilhelmshaven**, 21. — Il vapore del Norddeutscher Lloyd « Darmstadt » è partito verso le tre pom. di oggi recante a bordo il corpo di spedizione per l'Africa sud-occidentale.

Assistevano alla partenza il segretario di Stato per la marina, Tirpitz, e le autorità.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 21, ore 19,34. — Notizie dall'Africa sud-occidentale recano che tutta la famiglia dell'antico Governatore Francois è riuscita a raggiungere sana e salva Windock.

Vi è quindi la speranza che la maggior parte degli altri coloni sia pure salva, poichè la fattoria Francois era una delle più lontane.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di gennaio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 7,300,000 contro L. 7,600,000 con una differenza in meno di 300,000 lire; e durante l'esercizio L. 135,200,000 contro lire 150,600,000 con una differenza in meno di l. 15,400,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 23,232 contro tonn. 33,797 con una differenza in meno di tonn. 10,565 e durante l'esercizio tonn. 489,124 contro tonn. 653,149 con una differenza in meno di tonn. 164,025

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 17,886 contro tonn. 6811, differenza in più 16,075 e durante l'esercizio tonn. 219,786 contro tonn. 137,180, differenza in più tonn. 82,606.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 69 contro quint. 796, differenza in meno quint. 727 e durante l'esercizio quint. 32,718 contro quint. 51,674, differenza in meno quint. 18,956.

Il nostro commercio con la Russia.

Si è molto scritto intorno al possibile sviluppo dei nostri scambi commerciali con la Russia, partendo da dati alquanto ipotetici. A stabilire esattamente la potenzialità di un tale commercio giova assai più dell'analisi quantativa del valore, l'analisi qualitativa delle merci scambiate.

Noi abbiamo, a suo tempo, esposto i dati numerici degli scambi italo-russi desumendoli dalle statistiche italiane; ora la Dir. gen. delle Gabelle, quasi a controllo, pubblica le cifre della nostra esportazione, togliendole dalle statistiche russe, le quali com'è facile capire, corrispondono più approssimativamente alla verità, perchè le merci all'entrata pagano dazio e non pagano all'uscita.

Lo studio comparativo di queste cifre conduce appunto a quella analisi qualitativa cui accennavamo sopra, che serve a mettere meglio in chiaro le condizioni effettive dei nostri scambi coll'Impero.

+

L'Italia occupa nel commercio d'importazione in Russia il decimo posto: e nel commercio di esportazione dalla Russia il sesto.

Nel 1902 il valore globale del nostro commercio è stato di 47,982,064 rubli (2,66), con un aumento del 3,5 0|0. Questo movimento è costituito da 10,231,333 rubli per l'importazione e da 37,750,731 per la esportazione.

L'importazione italiana in Russia rappresenterebbe l'1,7 0|0 dell'importazione totale dell'impero.

Il valore dei nostri prodotti introdotti in Russia fu nel 1902 superiore di rubli 1,296,615 a quello del 1901 e fu pure superiore ai valori del quinquennio precedente, meno il 1897.

Il valore dei prodotti russi introdotti in Italia fu pure superiore di rubli 960,418 a quello dell'anno prima, e fu anche superiore ai valori del decennio, meno il 1898.

L'importazione italiana in Russia ebbe luogo per 9,638,941 rubli dalla frontiera europea e per 592,392 dalla frontiera asiatica: l'esportazione russa in Italia per 32,386,409 dalla frontiera europea e per 5,364.322 dalla frontiera asiatica.

+

L'importazione italiana in Russia è costituita da circa un centinaio di merci differenti, fra le quali spiccano singolarmente le sete, l'olio di oliva, gli agrumi, lo zolfo e i marmi. Questi prodotti rappresentano da soli un valore di circa 8 milioni, corrispondenti ai quattro quinti del valore totale della nostra esportazione in Russia.

Il commercio di esportazione in Russia dei nostri *agrumi* tiene il primo posto e nel 1902 raggiunse la cifra più alta, superando di 6300 tonn., per un valore di più di 1,500,000 rubli, vale a dire di circa il 60 0|0, l'esportazione del 1901, che alla sua volta era stata la più rilevante degli anni precedenti.

L'esportazione del *marmo* in lastre, che anche prima del 1894 aveva seguito un cammino ascendente abbastanza rapido e continuo fino al 1898, nel 1899 accennò a diminuire e nel 1900 subì una straordinaria depressione. Nel 1901-1902 però riprese il movimento ascendente, superando di 83,000 rubli l'esportazione del 1900.

L'esportazione dello *zolfo* greggio e raffinato che nel 1899 aveva raggiunto la cifra più alta rispetto agli anni precedenti, nel 1900 diminuì notevolmente e continuò a diminuire nel 1901-02, benchè in proporzioni più limitate. Lo zolfo italiano tuttavia tiene sempre il primo posto sul mercato russo.

L'esportazione dell'*olio d'oliva* ha continuato a progredire rispetto alla quantità; rispetto al valore invece ha subito qualche diminuzione; l'Italia tuttavia ha sempre il primato sugli altri paesi esportatori, che lascia ad una certa distanza. Infatti la Turchia, che sarebbe il concorrente più forte, non raggiunse nel 1902 neppure la metà della nostra esportazione.

Infine l'esportazione serica presenta un aumento nella *seta* torta e una diminuzione nella greggia, E' però difficile scorgere in quali condizioni di concorrenza si trovi l'Italia rispetto agli altri paesi, perchè la statistica russa è molto confusa a questo riguardo attribuendo una esportazione serica anche a paesi non produttori, nè potendosi scorgere fra le cifre di paesi che pur essendo produttori servono anche di transito, quanta sia l'esportazione del prodotto indigeno e quanta quella del prodotto transitato e la sua origine.

Nel prospetto che segue diamo il valore dei prodotti italiani suddetti esportati in Russia nel 1902 colla cifra corrispondente all'importazione totale russa nello stesso anno.

	Importazione italiana	*Importazione totale*
	rubli	rubli
Agrumi	4,122,572	5,903,611
Marmo	455,500	964,873
Zolfo greggio	445,211	1,032,590
Zolfo raffinato	43,531	76,212
Olio d'oliva	1,105,517	3,702,024
Seta greggia	1,732,700	10,956,688
Seta torta	81,840	385,237

+

Nella importazione di prodotti dalla Russia in Italia, che in complesso ammonta a 37,750,731 rubli, i cereali ne rappresentano 36,657,617; lo zucchero 511,899 e il petrolio 526,900, il resto si riparte su merci di minor conto.

Nel 1902 si è avuto in confronto al precedente un aumento di 3,900,000 rubli nei cereali ed una diminuzione di 3,200,000 nello zucchero e di 300,000 nel petrolio.

Inutile osservare che il movimento dei cereali è fluttuante, secondo le condizioni dei raccolti, però pel frumento la Russia ha sul nostro mercato il predominio assoluto. La percentuale del grano russo sulla totalità del grano importato in Italia segna tuttavia una sensibile e progressiva diminuzione. Infatti dall'81 per cento quale era nel 1899 è scesa al 63 0|0; ciò che si deve alla maggiore importazione di grano dall'America.

La progressiva diminuzione nell'importazione dello zucchero si spiega collo sviluppo della produzione italiana.

Anche la diminuita importazione di petrolio dipende dai nuovi sistemi di illuminazione che si vanno estendendo in Italia, come la luce elettrica e l'acetilene.

Nel 1899 l'importazione di petrolio russo raggiungeva il 65 0|0 della importazione del petrolio americano; oggi è discesa al 40 0|0.

Dall' Inghilterra.

Londra, 21. — Nell'elezione per la circoscrizione di Gateshead, fu eletto Johnson, liberale, con 8220 voti, mentre il candidato conservatore lord Morpeth ne ebbe 7015.

Il candidato liberale riportò 259 voti in più che nella precedente elezione del 1900, nella quale era rimasto egualmente sconfitto il candidato conservatore.

Il *Morning Leader* constata che Chamberlain aveva dato il suo appoggio personale a Lord Morpeth, ciò che però non ha impedito agli elettori di votare pel concorrente liberale.

— I *leaders* del Parlamento si porranno d'accordo perchè l'apertura della sessione parlamentare abbia luogo il 2 febbraio.

Lord Spencer e Sir H. Campbell Bannerman scrissero a tutti i lordi ed a tutti i deputati liberali, annunziando la loro intenzione d'interpellare il Governo sulla politica fiscale.

Cose di Francia.

Parigi 21. — Stamane, nella chiesa di Saint-Germain l'Auxerrois fu celebrato un servizio religioso, in occasione dell'anniversario della morte di Luigi XVI, alla presenza del Duca d'Alençon, di alcuni senatori e deputati bretoni ed altre personalità.

La cerimonia fu semplicissima.

Congresso internazionale di navigazione

Il Ministero della marina ha diretto la seguente circolare alle autorità marittime:

Per iniziativa presa dal R. Governo sarà tenuto a Milano, nel 1905, il X Congresso internazionale di navigazione interna e marittima.

Considerata l'importanza di quella riunione tecnica, sarebbe desiderabile che il personale (militare e civile) dipendente da questa Amministrazione avesse a parteciparvi in larga misura con la presentazione di memorie e di comunicazioni sopra argomenti indicati nel programma di già stabilito in massima dalla Commissione permanente dell'Associazione internazionale, che prende il nome dai Congressi di navigazione, ed alla quale partecipa il Governo, al pari di quelli esteri.

Le memorie e le comunicazioni, redatte in forma adeguata per estensione e carattere, dovranno essere inviate alla Commissione di organizzazione del Congresso, entro il novembre 1904, e coloro che intendessero di assumere l'impegno di eseguirle dovranno farlo conoscere al Ministero entro il febbraio 1904, indicando quali argomenti previsti dal programma intendono di svolgere.

Le memorie e le comunicazioni dovranno essere accompagnate dalla traduzione in una delle lingue: francese, inglese o tedesca, ed un esemplare sarà pure inviato al Ministero, che si riserva di determinare come tener conto del concorso prestato alla buona riuscita del Congresso.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Settembre 1903.

Libretti in corso al fine di agosto	N.	4,904.519
Libretti emessi nel mese di settembre	»	37,417
	N.	4,941,936
Libretti estinti nel settembre	»	39,506
Erano **accesi** al settembre libretti	N.	4,902,430
Depositi in fine di agosto	L.	829,230,867 60
Depositi del mese di settembre	»	36,793,683 38
	L.	866,024,550 98
Rimborsi del mese di agosto	»	34,869,743 70
rimanenza al fine settembre	L.	831,154,807 28

I Bilanci — Esercizio 1904-905.

Grazia e Giustizia.

Allegato al bilancio del Ministero della Grazia e Giustizia è quello del Fondo per il culto, il quale ne costituisce l'appendice.

Il « Fondo per il culto » ha un'amministrazione autonoma, che dispone di un'entrata, la quale si prevede di L. 22,392,800 per l'esercizio 1904-905.

L'entrata approvata per l'esercizio corrente ammonta a L. 22,592,300, indi una minore entrata presunta di L. 199,500 nell'esercizio prossimo.

L'entrata ordinaria è rappresentata da rendita consolidata e da redditi patrimoniali nella seguente misura:

Rendita consolidata	L.	11,837,800
Redditi patrimoniali	»	5,970,000
Proventi diversi (concorsi ricuperi e rimborsi)	»	2,585,000
Totale dell'entrata ordinaria	L.	20,392,800

La diminuzione di L. 199,500 in confronto dell'entrata, approvata per l'esercizio corrente, per L. 119,500 è una conseguenza delle liquidazioni in corso per devoluzioni anticipate ai Comuni del Mezzogiorno delle rendite di chiese ex-ricettizie.

Le rimanenti L. 80,000 rappresentano una diminuzione dei redditi patrimoniali per minore prodotto dei beni stabili, amministrati dal « Fondo per il culto » e per diminuzioni di canoni livelli, censi ecc.

+

La spesa, onde è gravata l'Amministrazione, è prevista in L. 22.320.475, onde l'avanzo di Lire 22.325

Conviene notare che, nella somma predetta di L. 22.370.475 sono comprese L. 1.410.000, le quali corrispondono ad estinzione di passività od impiego di capitali, ed altre L. 590.000, che il fondo per il Culto contribuisce alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, di guisa che l'avanzo reale della gestione aumenta di fatto e sale a L. 2.022.325.

In confronto dell'esercizio corrente la spesa diminuisce di L. 305.000, per estinzione di pensioni monastiche. Aumentano invece di L. 93.000 altre spese, laonde l'economia definitiva è di L. 212.000.

Lo Stato per contribuzioni e tasse esige dal fondo per il Culto L. 986.000, vale a dire L. 4.40 per ogni 100.000 lire d'entrata.

Le spese di amministrazione ammontano a L. 1.476.475, ossia stanno al capitale amministrato nella ragione del 3.20 per cento. Non è misura soverchia.

Sono principali oneri patrimoniali:

a) le pensioni monastiche, gli assegni ai membri delle collegiate soppresse ed agli investiti di benefici o cappellanie soppresse, per una somma complessiva di	L.	3,755,000
b) le congrue e supplementi di congrue parrocchiali	»	6,325,000
c) gli assegni al clero di Sardegna	»	751,500
d) le spese di culto nelle loro diverse forme	»	1,440,000
e) la manutenzione, riparazione e custodia di chiese, fabbricati monastici, arredi sacri	»	228,000
f) gli assegni all'istruzione pubblica ed alla beneficenza	»	379,000
g) la rendita dovuta ai Comuni	»	1,965,000
Totale complessivo	L.	14,843.500

delle quali 8 milioni e tre quarti, in cifra tonda, hanno scopo religioso, cioè L. 7,076,500 destinati al clero e L. 1,668,000 al culto propriamente detto ed alla custodia e manutenzione degli edifici relativi.

Alla Prefettura Apostolica dell'Eritrea per concorso alla manutenzione di chiese e cappelle nella Colonia sono assegnate L. 2000; poche, troppo poche, data la missione di civiltà, che quella Prefettura Apostolica adempie, e noi confidiamo che nella discussione del bilancio sorgerà qualche deputato a proporre un aumento.

+

Altro allegato al bilancio del Ministero di Grazia e giustizia sono gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e religione in Roma.

Cotesta amministrazione costituita in ente autonomo, gerito dal fondo per il Culto, sotto la vigilanza di una Commissione parlamentare, dispone di una entrata complessiva di L. 2,128,600, formata in gran parte da rendite patrimoniali, alla quale corrisponde una pari uscita.

Sono titolo principale di uscita:

1) le pensioni monastiche, gli assegni agli investiti di benefici soppressi in Roma ed i sussidi ai missionari all'estero	L. 817,500
2) gli assegni alla Congregazione di carità ed agli istituti ospitalieri di Roma, nella somma complessiva di	L. 386,070
3. le spese di culto, e di conservazione di chiese di monumenti, di biblioteche, monasteri ecc.	L. 423,780
4) le contribuzioni e tasse	L. 120,000

La differenza di L. 501,250 comprende le spese di amministrazione, di liti, di pensioni ed assegni agli impiegati a riposo, di aggi nelle riscossioni che nel loro insieme importano la spesa di L. 404,202, molto per un'azienda che dispone di una entrata, la quale non arriva ai 2 milioni di lire.

Le rimanenti L. 97,148 costituiscono un fondo di riserva.

In confronto dell'esercizio corrente aumentano entrata e spesa di L. 7,100, ristabilendo il pareggio tra l'avere e il dare.

La situazione nei Balcani.

Salonicco, 21. — E' giunto l'ispettore generale Hilmi-pascià, che stabilirà qui la sua dimora per alcuni mesi. Sono pure giunti gli agenti austro-ungarico e russo pel controllo per l'applicazione delle riforme.

Anche il generale De Giorgis si stabilirà probabilmente qui, per presiedere la Commissione internazionale che deve riorganizzare la gendarmeria.

Malgrado i frequenti comunicati ufficiali, i rapporti Consolari recano che nulla si è fatto dal Governo per alleviare la miseria dei contadini, mentre somme rilevanti furono raccolte, con una specie di sottoscrizione obbligatoria, a favore dei soldati che svernano all'interno.

Si calcola che i rifugiati macedoni in Bulgaria siano circa 20,000.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Nella scorsa domenica, presso Malarastica, nelle vicinanze di Prichtina, vi fu uno scontro fra le truppe turche e le guardie della frontiera serba. Un soldato turco ed uno serbo rimasero uccisi.

Iuzuf Bey, a nome del Sultano, espresse agli agenti civili austro ungarico Müller, e russo Demeric, il rammarico del Sultano per non averli ricevuti prima della loro partenza per Salonicco, essendo colpito da raffreddore. Il Sultano ha però inviato loro auguri per la riuscita della missione loro affidata.

La Porta ha diretto alle Ambasciate una nota circa le riforme finora applicate in Macedonia.

Questa Nota dice che in sei vilajets sono stati assunti in servizio 350 nuovi commissari di polizia. Sopra 11707 gendarmi 1134 sono cristiani.

Nel vilajet di Salonicco vi sono 1411 guardie campestri mussulmane e 870 cristiane. Nel vilajet di Monastir vi sono 725 guardie campestri mussulmane e 1061 cristiane.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che assegna lo stipendio annuo ai capi uscieri del Ministero della Marina.

Rel. e RR. D sullo scioglimento del Cons. com. di Villanova sull'Arda (Piacenza) e Contessa Entellina (Palermo).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dai 4 al 10 gennaio 1904.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 21 ore 16,20 — *(Furio)* In Motta Montecorvino tale Antonio Conti, ventottenne, uccise per ragioni d'interesse, con un colpo di rivoltella nella fronte lo zio paterno Pietro, di 48 anni. Fu arrestato dai carabinieri.

Torino, 21, ore 15.20. — *(ermon).* La Polizia ha tratto in arresto le pseudo-conte Vincenzo Rossi Maggi di 28 anni e due noti strozzini, certi Garrone di 49 anni e Charoun di 43, i quali circuirono uno studente minorenne, lo condussero nell'abitazione della *cocotte* Giulia Franceschini, lo pelarono di 2000 lire al giuoco e gli fecero firmare alcune cambiali per 13,900 lire. Lo strozzino Perinetti, la Franceschini e due biscazzieri milanesi, complici nell'affare, sono scomparsi e ricercati attivamente.

Brescia, 20 — Il sig. Garrone, ricevitore del lotto in Gardone, ha ritirato dalla Tesoreria della Banca d'Italia le 360,000 lire vinte da Giuseppe Guerrini e le ha consegnate a questo.

La somma era tutta in biglietti da mille.

Pisa, 20 — Il notaio Antonio Tassi si è precipitato nell'Arno, in un punto ove la corrente è impetuosa. E' stato salvato da un capitano di artiglieria e da alcuni cittadini.

Ascoli Piceno, 21, ore 18.15 — Il sig. **Saverio De Dominicis**, da Fermo, è morto per paralisi cardiaca oggi alle 13 mentre incominciava l'adunanza della G. P. A. di cui egli faceva parte. Era un amministratore esemplare della Cassa di risparmio di Fermo, com'era stato ottimo professore della Scuola Industriale. Godeva fama di cittadino benemerito.

Colpito da malore improvviso è stato sorretto da un usciere ed è spirato senza aver potuto profferire una parola.

Non aveva famiglia. Il parente più pross.mo è il cugino Andrea De Dominicis, deputato provinciale.

Il Prefetto, i colleghi, il Sindaco e tutta la cittadinanza, addoloratissimi, gli preparano funerali solenni.

L'Esposizione di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 21, ore 16.20 — Stasera s'adunerà il Comitato dell'Esposizione, al quale il presidente comm. Salmoiraghi, dopo una visita ai lavori pel traforo del Sempione riferì che la galleria se pure potrà esser compiuta per la primavera del 1905 non potrà essere per allora aperta al traffico ferroviario, donde la necessità di rimandare al 1906 l'Esposizione che dovrà celebrare quell'avvenimento.

La decisione assicura maggior successo alla preparazione che era arretrata ed elimina i danni della contemporaneità della Esposizione biennale di Belle Arti in Venezia e dell'Esposizione internazionale di Liegi. Desta però i malumori degli speculatori che assunsero impegni pel 1905.

Milano, 21, ore 18,50 — Il Comitato esecutivo della Esposizione, adunatosi pressochè al completo, deliberò di proporre al Comitato generale che si adunerà fra giorni di rimandare l'inaugurazione, fissandola improrogabilmente all'aprile del 1906.

Milano, 21, ore 24. — Il Comitato per l'Esposizione nel 1906 approvò il piano di massima di una lotteria con un milione e mezzo di biglietti e mezzo milione di premii.

Decise pure l'adozione di un progetto di ferrovia elettrica aerea con viadotto.

L'on. Pinchia a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 21, ore 24. — Stasera la Giunta comunale offrì al sottosegretario di Stato on. Pinchia un banchetto di 20 coperti.

Fra i convitati vi erano il prefetto e il provveditore agli studi.

Nel porto di Genova

Genova, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1057 carri, di cui 411 di carbone per i privati e 89 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 179, dei quali 120 per imbarco. Il carico fu limitato a causa del forte vento.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20 — Gli operai della ditta Bernocchi e fratelli hanno scioperato reclamando l'aumento delle mercedi.

Massa, 20 — Lo sciopero dei renaiuoli di Viareggio provocherà – già si prevede – la chiusura delle segherie di qui, che impiegano 150 operai.

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra**, 21. — Da una settimana Guglielmo Marconi fa esperimenti di telegrafia senza filo fra Frosenburge (Scozia) e la stazione di Poldhu, onde dimostrare la possibilità di comunicare per mezzo della radiotelegrafia al disopra della terra, fra due stazioni situate lungo la costa.

Finora i risultati sono stati soddisfacenti.

L'installazione della stazione in Scozia, ora provvisoria, sarà probabilmente resa definitiva.

Essa servirà specialmente alle comunicazioni con l'Islanda e come stazione ricevitrice per le navi che passano al largo e sono munite di apparecchi per la telegrafia senza fili.

Per la profilassi antimalarica.

La Commissione presieduta dall'on. Pozzi per la profilassi antimalarica ha approvato con qualche lieve emendamento le proposte formulate dalla sotto Commissione presieduta dall'on. Celli.

Si propone che si addivenga alla classificazione delle zone malariche lungo le ferrovie delimitando la malaria in due zone, una di malaria grave e l'altra di malaria lieve, che si continui ad applicare la legge 2 novembre 1901 con la maggiore urgenza, nei luoghi di malaria grave.

Che la protezione meccanica per la quale si sono anche indicate precise modalità di esecuzione sia al più presto completata nelle località di malaria grave, provvedendo intanto nelle zone di malaria lieve con la profilassi chininica.

che l'obbligo assoluto delle protezioni personali sia limitato ai guardiani notturni;

che siano emanati dalle Società esercenti ordini di servizio per l'osservanza delle norme preventive contro la malaria;

che il servizio sanitario contro la malaria sia organizzato secondo le esigenze della nuova profilassi, integrando il servizio ordinario con medici specializzati nella materia;

che si stabiliscano apposite norme del pari addittate dalla Commissione per regolare la profilassi chininica.

Per gli altri servizi dello Stato si propone di continuare la campagna antimalarica così bene intrapresa, sia con l'adozione delle protezioni meccaniche, sia con la profilassi chininica; di non dare sussidi in danaro a scopo antimalarico, provvedendo invece alla diretta somministrazione del chinino di Stato; di proteggere meccanicamente le case da costruire ad uso degli agenti dei diversi servizi, come i caselli ferroviari, e di prescrivere la cura preventiva del chinino di Stato agli agenti stessi.

Per l'appalto e per l'esecuzione dei lavori pubblici in zone di malaria si propone che le norme stabilite dall'art. 3 della legge 2 novembre 1901, integrate e confermate ai criteri pratici sovra esposti pel servizio ferroviario, siano inserite nei capitolati di appalto delle opere pubbliche con riferimento anche alle norme analoghe, già proposte dalla Commissione centrale delle bonifiche.

Che nei capitolati di appalto sia fatto obbligo alle imprese dei lavori dello Stato, delle Provincie e dei Comuni di eseguire gli scavi sia per aprire cave di prestito, sia per qualunque altro movimento di terra, in modo che possa poi essere dato libero scolo alle acque.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La terza commedia del concorso torinese è *La Fabric*, di un anonimo. *La Fabrica* appartiene al genere popolare e tratta del suo proprietario, *monsù Castagneri*, che un giorno ha dovuto cedere alle soverchie domande dei suoi operai per non fallire.

Ma un operaio, *Carlin*, ha l'idea di far assumere da tutto il personale, costituito in cooperativa, l'esercizio della fabbrica. Castagneri accetta la proposta, anzi l'aiuta in modo che la fabbrica prospera sotto la gagliarda guida di Carlin.

Alcuni operai di un'altra fabbrica concorrente entrane in quella capitanata da Carlin e sobillargli contro i suoi compagni. In una seduta Carlin si discolpa dalle calunnie lanciategli contro dal più accanito dei nemici, che vistosi scoperto gli si getta contro per accoltellarlo; ma *papà Gervas* gli fa scudo e muore sotto il colpo. Carlin vorrebbe ritirarsi, ma i suoi compagni gli si stringono intorno, concordi e uniti, e d'ora innanzi *Gervas* sarà il loro santo protettore.

Arte — All'Hotel Drouot a Parigi due quadri di Giuseppe Vernet: *La calma* e *La tempesta* sono stati aggiudicati complessivamente per la somma di 5000 franchi.

— Il pittore Edoardo Fourmier ha terminato una serie di medaglioni dei più famosi comici, mimi e cantanti del secolo scorso, destinata alla nuova Casa di ricovero dei comici.

— Il Museo del Louvre è entrato in possesso di una piccola collezione di oggetti d'arte, legata allo Stato dal noto amatore Bossy. Essa comprende: una grande statua della *Vergine col bambino* e un'altra statua della *Vergine* in marmo provenienti dalla celebre Abbazia di Hautecombe; una superba statua in legno scolpito di *Santo Stefano*, una statuetta della *Vergine seduta*; un quadro della Scuola di Perugia e finalmente un arazzo del XV secolo, rappresentante la prima moglie del Re Assuero.

— Telegrafano da **Parigi** che il pittore Gabriel Fevrier, premiato con medaglia d'onore al *Salon* per un ritratto del generale André ed un grande quadro: *La Douleur*, si reca fra 15 giorni a Roma per fare il ritratto di Pio X in abiti pontificali. Il Pontefice terra presso di sè la famosa tiara del valore di 10 milioni (!)

Necrologie. — E' morta ad Hampstead la celebre cantante Antonietta Sterling.

Nata nel 1850 a Sterlingville (Stati Uniti d'America), studiò canto prima a New-York e poi a Colonia e a Baden Baden coi maestri Abella, Paolina Viardot, Rossini, Manuel Garcia e Marchesi.

Dotata di una magnifica voce di contralto, essa preferì alla carriera teatrale quella dei concerti e si fece una bella fama cantando specialmente in America e in Inghilterra, dove era stabilita da trenta anni. Fece anche una *tournée* in Australia nel 1893 rimasta famosa.

L'ultima volta che essa comparve in pubblico fu nell'ottobre scorso a East Ham.

— A Baltimora è morta, all'età di 81 anni, la scrittrice anglo-americana Mr. Mary Elisabeth Wormley Latimer.

Essa cominciò a scrivere all'età di 27 anni.

Al suo primo romanzo « Forest Hill » seguirono « Annabel », « Our Cousin Veronica » ecc. fino all'ultimo che s'intitola « Prince Incognito » e che fu pubblicato due anni or sono.

Nata a Londra, fu portata in America all'età di due anni e a sei fu rimandata in Inghilterra a completare la sua educazione.

Passò molto tempo alla Corte francese all'epoca di Luigi Filippo.

Varie — *Cu'est-ce qu'on risque?* è il titolo di una nuova rivista in due atti e dieci quadri di Charles Clairville e Adrien Vély, che ha avuto lieto successo alla Cigale di Parigi.

— Il signor Giulio Claretie ha annunziato al Comitato della Comédie Française che per l'esercizio 1903 la *parte intera* di ogni *societaire* ascenderà a 26 mila franchi.

— Al Casino de Paris è piaciuta una nuova rivista in due atti e dieci quadri intitolata *Cherchez la femme*. Ne sono autori Henry de Gorsse e Georges Nanteuil.

— Lo scultore francese Rodin è stato eletto di recente presidente della Società internazionale degli scultori, pittori ed incisori di Londra, in sostituzione del defunto pittore americano Whistler.

— La celebre cantante signora Nordica, ora a New York, ha intentato un processo per divorzio contro suo marito, il tenore Zolten Dohme.

Non si conoscono i motivi che l'hanno spinta a prendere questa determinazione.

— In una vendita all'asta a Londra un manoscritto flammingo-latino del XIII secolo è stato pagato la bella somma di 2500 sterline.

Esso consta di 190 pagine ed è ornato da 287 miniature, di cui 45 occupano pagine intere.

— In un'altra vendita di istrumenti musicali un violino di Giuseppe Guarnerius (Cremona 1731) è stato aggiudicato per 200 sterline, uno di Girolamo Amati per 100 e un altro di Antonio e Girolamo Amati (Cremona 1630) per 95.

Bari, 22, ore 2,25. — La prima rappresentazione della *Navarrese* di Massenet, nuova per Bari, fu accolta con entusiasmo.

La Currelich fu una esemplare protagonista.

Seguirono *I Pagliacci*.

La prima donna soprano signora Brussa, essendo stata colpita da subitaneo malore, fu sostituita dalla Lindau artista discreta.

Ristabilita la Brussa riprenderà le rappresentazioni.

Nonostante un po' di panico generale negli artisti, il tenore Filippucci, vostro concittadino fu applaudito, specialmente nella romanza e nel finale del secondo atto.

Il baritono Polese meritò applausi numerosi.

Buon Silvio il Farinetti. Buona pure l'orchestra.

I disastri nei teatri.

La lettrice che, col firmarsi *una delle egoiste*, fraintese in modo singolare le mie parole, non ha tenuto neppure conto che le « divagazioni e proposte sulla catastrofe di Chicago » avevano precisamente il fine di diminuire i pericoli pel sesso gentile negli incendi dei teatri. Io aveva scritto: « la follia improvvisa del pubblico fatta di paura e di egoismo, di cattiva educazione e d'ignoranza, centuplicata dalla presenza di molte donne e di molti bambini » e l'autrice della lettera pubblicata ieri suppone ch'io abbia « attribuito i disastri degli incendi dei teatri al pànico prodotto dall'egoismo, l'ignoranza e la cattiva educazione delle donne! »

Non sono fautore del femminismo, ma non lo detesto al punto di pigliarmela col gentil sesso.

Il grado di coltura intellettuale dove agire — questo era il mio pensiero — in proporzione diretta sulla padronanza di sè e sul dominio degli istinti.

Se la mia contradditrice volesse sostenermi che due uomini, l'uno istruito e l'altro ignorante, soggiacciono egualmente al terrore, io dovrei rimandarla a tutti gli autori che da Omero a Napoleone hanno descritto le grandi imprese, le grandi catastrofi, i sublimi eroismi e le paure collettive o singole per persuaderla che la mia tesi è giusta.

Ma se l'istruzione e l'educazione non servissero neppure a conservare *un po' più* di calma e di coraggio nei frangenti gravi e improvvisi e non assicurassero chi le possiede una superiorità assoluta sul volgo, non sembra alla scrittrice che anche la civiltà non varrebbe meglio della barbarie e che l'umanità somiglierebbe a un gregge nel quale quel che l'una pecora fa le altre fanno?

Io non ignoro che il popolo e i ragazzi sono occupati il giorno al lavoro e agli studi; ignorava invece, ciò che la scrittrice scrive « che essi la sera riempiono i teatri e le osterie. » Io credeva che i ragazzi venissero messi a letto dai genitori per essere pronti e freschi al mattino per andare a scuola, e che gli operai, degni di questo nome, si dessero allo svago soltanto il sabato sera e la domenica, perchè come farebbero, altrimenti, a trovarsi al lavoro all'alba?

In ogni modo io non ho chiesto nè invocato « provvedimenti draconiani » — dico così per lasciare le « misure » ai sarti e agli agrimensori. Dio mi liberi dall'avere neanche sognato di preparare un decreto reale contro gli incendi nei teatri!

Io ho detto semplicemente che se *si offrissero* grandi e buoni spettacoli diurni — la domenica s'intende — il popolo, le donne e i bambini vi accorrerebbero, sfollando così i teatri e diminuendo il numero delle vittime negli incendi. Beninteso ognuno è libero di non andarvi e di condurre invece: figli e la moglie, magari col « pupo » in braccio tutte le sante sere al teatro. Questo io ho scritto: nè più, nè meno.

Sui rimedi che la scrittrice propone per diminuire i pericoli nei teatri non m'indugierò a discutere, perchè soltanto la forza *morale* e non già i mezzi materiali e meccanici può impedire, in caso di disastro, un'ecatombe: il recente esempio dato da alcuni ufficiali in Russia, che, levandosi in piedi in un teatro già invaso dalle fiamme, rassicurarono gli spettatori e li fecero uscire in ordine, lo dimostra.

Uscire in ordine, non accalcarsi, non spingere, non correre per essere il primo, non cacciare indietro i deboli; uscire secondo le regole prescritte, dai corridoi, dalle scale e dalle porte più vicine; uscire con calma seguendo la massima *festina lente*; ecco il vero problema, ecco il fine da raggiungere. Se non si arriva a questo, l'architettura e la polizia non riusciranno mai a impedire immani catastrofi.

E siccome l'ottenere ciò è molto difficile, per non dire impossibile, principalmente perchè noi italiani non abbiamo la calma dei russi, nè il loro cieco rispetto per l'uniforme o per l'autorità, io ho detto: torniamo ai grandi spettacoli diurni — senza pensare che mi si attribuirebbe l'idea di voler dare l'ostracismo ad alcuno dagli spettacoli serali.

il Centurione.

Drammi di terra e di mare

Due incendi gravi.

(S) **Voghera**, 21. — Un grave incendio si è sviluppato nella scorsa notte verso l'una nel cotonificio Bertollo.

Accorsero i pompieri e le truppe. Anche le autorità si recarono sul luogo.

L'incendio ha distrutto l'intero fabbricato.

Non si ha però a lamentare alcuna disgrazia di persone.

Pavia, 21, ore 17 — La ditta Bertollo di Voghera dava lavoro a 800 operai. Stamane sono andati colà anche i pompieri di Milano con una pompa a vapore e due carri.

(S) **Genova**, 21 — Verso la mezzanotte si è sviluppato un incendio nel deposito di legnami della Ditta Morasso al Bisagno.

Accorsero i pompieri e le truppe, che riuscirono ad isolare l'incendio, salvando le case vicine. Si recarono sul luogo gli assessori ed altre autorità. Nessuna disgrazia di persone.

La peste nel Brasile.

Rio-Janeiro, 21. — Il *Bollettino* reca che nell'ultima settimana si sono verificati tre decessi e sette nuovi casi e vi furono 27 malati in cura agli ospedali.

Incendi agli Stati Uniti

(S) **Johnson** (Pennsylvania) 21 — Una esplosione ha distrutto il tetto dello stabilimento della *Canbriansteel Company* ed ha cagionato un incendio.

Si teme che vi siano dieci morti. Sono stati estratti dalle macerie 25 feriti, la maggior parte dei quali in condizioni gravissime.

(S) **Shelby**, 21 — Un incendio ha quasi totalmente distrutto le officine della Cding Corporation che contenevano una grande quantità di materiale per le caldaie destinate alle navi da guerra degli Stati Uniti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 21.

Se noi — così esordisce l'on. Ciccotti — abbiamo chiamato alla sbarra uomini e cose, costumi ed istituzioni non fu godimento per noi fare l'anatomia d'un vivente, ma un pensiero ci ha sospinto, il fine cioè di ricercare gli sperperi del pubblico danaro.

La nota dominante di questo dibattito fu l'attacco all'industrialismo militare. Il militarismo diventato una sopravvivenza priva di vita, come un parassitismo sociale si abbarbica alle cose vitali e diventa qualche cosa come la figura dantesca, che non è « uno nè duo » nè militarismo, nè industriale; qualche cosa che ripugna agli uni e agli altri, perchè si sentono in quel connubio pervertiti.

L'on. Ciccotti annunzia che dimostrerà per quali ragiovi psicologiche Bettolo mise a servizio di questo industrialismo militarista, la sua opera fuori e dentro il Governo.

Dice che sarà uomo di pace: non si occuperà di corazze nè di cannoni, ma si aggirerà tra i greppi di Arenzano per l'acquedotto, sulle spiagge di Vado pel fortino, andrà a Napoli per l'arsenale, si occuperà del deposito carbone e si fermerà in qualche piazza di Banchi, ove non s'aggira che una piccola parte di Genova.

Ed entra a trattare della questione dei premi della marina mercantile dicendo che quel discorso di Bettolo e quel suo progetto erano fatti per favorire gli armatori a danno della Navigazione Generale, contro cui erano appuntati gli odii dei migliori amici di Bettolo.

Esaminato partitamente il progetto cercando di trovarvi tutto quello che, secondo lui, proverebbe l'intenzione di giovare ad interessi che non sarebbero quelli dello Stato, passa a quello pel grande deposito di carbone, sostenendo che era stato una trovata per ingrassare qualche industriale.

In Italia si crea prima il figlio e poi la madre. Voi l'avete visto, dice il Ciccotti, il conte Raggio, il quale venne qui col suo solito fare sonnacchioso da orsi, che ha visto la preda ed avanza senza perderla d'occhio, fingendo di non essersene accorto.

Raggio è filosofia e filosofia è raggio di luce, che si nasconde e vien fuori al momento opportuno e con ciò il Ciccotti vorrebbe far credere che quel progetto (il quale, com'è noto, aveva per base di acquistare direttamente il carbone dalle miniere) fosse fatto per favorire il Raggio!

Alle 12 si sospende l'udienza.

Udienza pomeridiana.

L'on. Ciccotti si occupa del progetto per l'arsenale di Napoli, ideato dal Bettolo, e dice che quel contratto non era cosa credibile, perchè la cosa che doveva farsi per 60 anni a 10,000 lire l'anno, più 5 lire per tonn. di prodotto, con la manutenzione a carico dei contraenti, tranne il caso di forza maggiore con la facoltà di lavori per conto proprio.

Dopo varie considerazioni conclude col ritenere che fra il Bettolo e i rappresentanti degli stabilimenti fossero degli accordi. E da Napoli approda a Genova.

Dice che moltissimi affaristi pullulavano attorno a Bettolo e in prima linea Giudice, Zenoglio, Sbertoli ecc. ed altri che non si vedono, ma si sentono e collega questo fatto alla premura che si aveva di nascondere la verità intorno al dissesto Scartassini.

Poscia si occupa degli affari cui si trova mischiato il nome dello Sbertoli, della concessione dell'acquedotto ligure, escogitato per speculare in borsa, delle forniture di biacca, ecc., per concludere che erano tutte speculazioni che facevano capo al Bettolo.

Si occupa quindi del *trust* siderurgico che ritiene formato; ne parlarono come avvenuto il Lanza ed altri e ne scrissero in proposito il *Popolo Romano* e l'*Italie*.

(Il *Pop. Rom.* non scrisse affatto che fosse formato; disse che se ne parlava e difatti se ne tratterà soltanto nell'assemblea della Terni, fissata pel 27 corr.)

(N. d. D.)

Esamina lungamente la condotta del prefetto Garroni che dice inalienabile, perchè compera lui il Governo regalandogli i deputati.

Dice che si è provato come il Governo fosse il centro degli affaristi, ai quali non era estraneo lo Sbertoli ovvero gli amici di Bettolo e ritiene dimostrata la protezione di costui per il Garroni.

Ricorda che Saredo in più punti della sua relazione si occupa dell'opera di Garroni nel contratto delle fognature di Napoli. Fa rilevare che Saredo invitò tutti i commissari straordinari a dargli dei lumi, meno il Garroni. E' quindi da ritenersi vero che il Saredo avesse chiesta la punizione di Garroni.

Conclude su questo punto dicendo che sarebbe provato l'interessamento di Bettolo per Garroni anche dai passi che fece presso Rudinì e presso Saracco.

Oggi alle 13 per la fine dell'arringa Ciccotti.

Corte di Assise di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 21, ore 15.20 — *(ermon).* — Si assicura che i difensori del Gioli ricorreranno alla Cassazione per la contraddizione dei giurati sulla questione della semi-infermità di mente nei vari reati.

Sports

Caccia alla volpe — Tre Fontane.

Un pubblico numeroso è intervenuto ieri all'appuntamento delle Tre Fontane, dove la caccia è riuscita animata e divertente.

Le sedici coppie di cani che erano fuori sono state seguite da otto amazzoni: marchesa Guiccioli, signora Bodrero, marchesa Casati, miss Kemp, m.rs Ward, signorina Radziwil, miss Story, marchesa Bourbon del Monte e da diversi ufficiali. Nel gruppo degli *abiti rossi*, mai numerosi come ieri, notati: il marchese Calabrini, il principe Marco Borghese, il marchese Casati, il signor Gallenga, il principe Giovanelli, il conte Groppi, il colonnello Kvitka, il duca Lante, il signor Manzi Fè, il signor Moroni, don Enzo Odescalchi, il conte Scheibler, il signor Calvi, il marchese di Villamarina, il duca Visconti, il signor Wagner, il principe di San Faustino, il cav. Pierantoni, il marchese Carlo di Rudinì, il signor Meyer, il conte Caskonica, il conte Braccoschi, il principe di Frasso.

Lo *sport* fu buonissimo.

Una volpe trovata alla Cecchignola, passava la strada del Divino Amore e giungeva al fosso di Torricola dove era perduta. Ritrovata, tornava in direzione della Cecchignola, e dopo un galoppo di cinquanta minuti si salvava in una tana dove era uccisa dai *terriers*.

La coda della volpe fu offerta al conte Szecsen, ambasciatore d'Austria, e la testa alla marchesa Carlo di Rudinì.

Una seconda volpe trovata nella medesima località procurava un galoppo di quindici minuti ed era perduta.

Durante la giornata furono saltati diversi ostacoli.

Lunedì la caccia avrà luogo all'*Ippodromo delle Capannelle* che non si dovrebbe aprire durante l'inverno soltanto per un appuntamento di caccia... ma anche per una riunione di corse!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 22 gennaio 1904 — S. Vincenzo

Leva il Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 5.09 s.
Leva la Luna alle ore 9.49 m. — Tramonta alle 9.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 21 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	- 1.0	nevica	Nizza	5.9	coperto
Amburgo	- 4.2	nebbioso	Zurigo	- 3.3	coperto
Vienna	- 0.2	coperto	Costantin.li	5.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	7.5	piovoso
Parigi	- 3.2	coperto	Atene	7.1	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.9	3/4 coperto	calmo	7.1	0.1
Torino	4.6	coperto	—	5.2	0.6
Milano	2.6	3/4 coperto	—	6.8	1.6
Venezia	7.8	coperto	legg. mosso	8.2	5.7
Bologna	2.7	3/4 coperto	—	3.6	1.7
Ravenna	6.7	3/4 coperto	—	8.8	0.8
Ancona	9.6	3/4 coperto	agitato	11.0	5.6
Firenze	7.2	coperto	—	7.2	5.7
Roma	7.6	coperto	—	9.2	6.3
Bari	9.4	coperto	mosso	10.8	8.2
Napoli	8.1	piovoso	calmo	8.2	7.0
Caggiano	2.5	coperto	—	3.0	1.9
Tiriolo	3.0	coperto	—	4.3	1.1
Palermo	13.2	coperto	calmo	13.3	12.9
Messina	8.2	3/4 coperto	calmo	11.0	5.4
Cagliari	5.5	coperto	mosso	7.0	0.9

Probabilità venti moderati o forti settentrionali; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sul versante adriatico, Sud e isole; mare qua e là agitato, specialmente l'Adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757,8. Termometro centigr. massima 9.2 minima 6.3. Umidità relativa 51 assoluta 4,80. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Monoverbo.

I F R

Spiegazione del Passatempo precedente:

PO-POLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 GENNAIO 1904

Migliarini Luigi imp. con Vaccari Pallana
Cugini Alessio campagnolo, con Colista Ersilia
Lucifreddi Nazzareno custode di scuole, con Raniero Virginia
Noli De Costa Andrea possid., con Asinari Di San Marzano L.
Cartelli Giovanni possid. con Ferrante Giustina
Benedetti Andrea possid. con Sebastiani Maria
Moglia Giulio ingegnere, con Topai Emilia.

MATRIMONI del 19 GENNAIO 1904

Quarta Riccardo impiegato, con Romano Rosa

Nati e morti denunziati il 19 gennaio 1904
Nati 31
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Von Krüger Luisa fu Giov. Feder., Neustrelitz, 78, poss. nub.
Trabucchi Michele fu Paolo, Cascia, 42, carbonaio conj.
Luisini Romeo di Pasquale, Roma, 26, elettricista, celibe
Pellegrini Girolamo fu Biagio, Fabriano, 42, oste, conj.
De Marchi Eustachio fu Amadio, Chieti, 44, conj.
Pacifici Adamo fu Giuseppe, Zagarolo, 55, calzolaio, conj.
Peruzzi Giulio fu Giov. Batta., Todi, 70, calzolaio, conj.
Pauselli Eugenio di Giuseppe, Amelia, 40, carrettiere, conj.
Ricci Caterina fu Antonio, Falvaterra, 55, conj. Santilli.
Gatti Cristina fu Gaetano, Bologna, 78, ved. Gardini
Giordani Rosa fu Antonio, Roma, 63, ved. Marzi
Sperindeo Giulia, Napoli, 65, ved. Rigo
Franchi Adele fu Giuseppe, Roma, 72, ved. Bernabei
Dall'Ariccia Arsiel di Abramo, Roma, 25, industriante, celibe
Gentilesco Maria Consiglia, fu Giuseppe, Castellaneta, 70 ved. Meledandri
Latini Antonio fu Nicola, Roma, 57, portiere, conj.
Campegri Giovanni fu Francesco, Pesaro, 59, conj.
Costantini Domenica fu Biagio, Orvieto, 81, ved. Simoncini
Di Cesare Preziosa, fu Antonio, Pignataro, 70, conj. Esposito
Marchi Anna fu Francesco, Bracciano, 78, ved. Pietrucci
Giommi Ettore fu Pasquale, Ancona, 50, giornalaio, conj.
Fumarelli Luigi fu Giovanni, Bergamo, 69, negoz. ved.
Mossotto Augusto di Antonio, Roma, 15, meccanico

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 30 gennaio - Manutenzione per 10 anni della Braccianese-Claudia. Canone annuo L. 14.017,50 (2. tratto). - Idem 1. tratto canone L. 11.250.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Catania (dist. idem), Sambiase (dist. Nicastro), Samazzaro (dist. di Vigevano).

Novità, Varietà e Aneddoti

La sciabola di Vittorio Emanuele.

Il *Journal* racconta che il signor Linou, commissario di sorveglianza alla stazione di Montelimar e fervente collezionista di armi rare, ha avuto la buona fortuna in occasione di un viaggio nella regione vivarese, di scoprire una sciabola di un alto valore storico.

Legato al possessore da suo padre, antico zuavo del terzo reggimento, questo ricordo era destinato ad essere offerto dopo Palestro, al caporale Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Il sergente, al quale l'arma era affidata, fu ucciso durante un combattimento e dopo diverse peripezie essa rimase tra le mani di un soldato del reggimento, originario dell'Ardèche, dove il signor Linou l'ha ora ritrovata.

Nutrendo nulladimeno alcuni dubbii sulla autenticità della sciabola, il signor Linou ha scritto all'Ambasciatore Barrère, il quale lo ha pregato di spedire la sciabola al Quirinale ciò che è già stato fatto.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Richelmy, arcivescovo di Torino; Gotti, prefetto della Propaganda; Tripepi, prefetto delle Indulgenze e monsignor Touchet arcivescovo di Orléans.

— Ieri mattina monsignor Panfili e un canonico lateranense hanno presentato al Papa gli agnelli, come offerta solita a farsi per la festività di S. Agnese. Il Papa li ha benedetti e quindi li ha passati a monsignor decano della S. Rota, il quale li ha mandati alle suore di S. Antonio per la lavorazione dei Sacri Palli.

— A rendere più solenne la celebrazione del centenario di S. Gregorio Magno si annunzia che il Santo Padre pubblicherà in questa circostanza una enciclica indirizzata a tutti i vescovi e fedeli del mondo, nella quale verranno esaltate le virtù insigni del santo e la sua opera civilizzatrice e apostolica.

— Dalla Casa Madre del Divin Salvatore in Borgo Vecchio sono partiti per Assam nelle Indie Orientali quattro padri missionari.

La detta missione fu affidata alla Società del Divin Salvatore nel 1889 e conta circa 7 milioni di abitanti.

I quattro religiosi prima di partire furono anche ammessi, insieme al Fondatore e Superiore Generale della Società, P. Jordan, alla presenza del Santo Padre, il quale li accolse con paterno affetto e li assicurò puranco di un « Memento » nella S. Messa.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per questa sera.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta, presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, emise le seguenti deliberazioni:

Leprignano — Rimborso spese all'ex Sindaco Barbetti. Non trova luogo a deliberare.

Marino — Ricorso Bellucci per tassa esercizio. Respinge.

Civitacastellana — Ricorso Galliani per tassa esercizio. Accoglie in parte.

Roma (Congregazione di Carità) — Rendita beni dell'Oratorio di San Filippo Neri — Nomina della signora Antinelli Ernesta a maestra coadiutrice. Approva.

S. Felice Circeo — Conf. della Morte, appello Causa Jane. Approva.

Ceprano — Ricovero dei vecchi, fornitura della carne. Autorizza.

Anagni — Istituto prestiti, servizio provvisorio per la riscossione. Approva.

Formello — Congr. di Carità, spese pel contratto esattoriale. Approva.

Roma — Congr. di Carità. Vendita della casa in via Leonina 35 e 36. Approva.

Roma — Idem. Fornitura del vino. Autorizza la trattativa privata con non meno di 8 ditte.

Anagni — Istituto prestiti. Capitolato per il servizio di riscossione. Rinvia.

Cori — Ospedale. Alienazione di stabili. Approva.

Cave — Ricorso Sarrocco Simeone per mandato di ufficio. Ordinanza.

Roma — Protettorato S. Giuseppe. Forniture pel 1904. Autorizza la trattativa privata.

Anagni — Istituto prestiti. Compenso all'ex contabile. Approva.

Palombara — Confr. del Sacramento. Servizio esattoriale. Approva.

Marta — Condono di debito. Approva.

Tivoli — Giudizio contro il Capitolo e parroco di S. Michele. Autorizza.

Morolo — Regolamento d'igiene. Approva.

Sermoneta — Università agraria. Giudizio contro il Comune.

Decreti del Prefetto per i teatri di Roma — Con decreto di ieri il Prefetto comm. Colmayer, oltre le disposizioni generali riconosciute necessarie nei rapporti della pubblica incolumità per il Costanzi e il Nazionale già pubblicate, ha provveduto per i seguenti teatri nel modo qui sotto indicato:

Per il Valle: togliere i sedili a bilico lungo le corsie laterali della platea e non permettere che tali spazi siano occupati con posti in piedi; allargare la porta d'uscita delle poltrone, corrispondente al cortile del palazzo Capranica, portandola almeno a m. 1.50.

Per il Politeama Adriano ha decretato che la bocca d'opera sia munita del telone metallico, riservandosi altri provvedimenti, che potranno essere suggeriti in una visita supplementare, che verrà fatta quando non sarà più adibito a circo equestre.

Per il Manzoni il Prefetto ha ordinato al proprietario di aprire per lo sfogo del lubbione un'altra porta di uscita sul ballatoio esterno di destra, chiudendo le due comunicazioni del lubbione stesso colle scale dei palchi; ricostruire in ferro e rendere più comode le scalette del palcoscenico; sostituire l'attuale rivestimento di carta e tela del tetto con materiale incombustibile.

Per il Quirino e il Teatro Nuovo furono date le stesse disposizioni generali stabilite per gli altri teatri.

Nozze. — Ieri mattina ha avuto luogo lo sposalizio della graziosa signorina Matilde De Simoni col giovane tenente di vasc. cav. Guido Milanesi.

Mons. Bartolini celebrò in cappella privata il rito religioso, al quale, come a quello civile, assistettero testimoni il prof. Gaetano Mazzoni e il comm. Augusto Palladini per la sposa; e per lo sposo il capitano di vascello comm. Tommasini, il comm. Marselli Capo di Stato Maggiore a Spezia e il conte Gazzola.

Dopo la cerimonia splendido *lunch* in casa De Simoni; ricchissimi ed artistici doni e una profusione di fiori alla gentile figliuola del nostro amico cav. Salvatore De Simoni al quale, pel felice avvenire degli sposi già in viaggio per Tunisi, inviamo i più lieti auguri.

— Anche ieri mattina fu celebrata l'unione tra la gentile signorina Stefania Del Vecchio, figlia del nostro compianto amico il deputato Pietro, e il capitano nel 2° Granatieri di Sardegna sig. Pietro Andrea Manfredi, nipote al rimpianto scultore Della Vedova.

Benedisse gli sposi mons. Lanza nella R. Cappella del Sudario e compiè il rito civile il comm. Oreste Tommasini. Testimoni per la sposa il comm. Nurisio e il prof. Schupfer; per lo sposo l'on. Maggiorino Ferraris e il prof. Augusto Romizi.

Mille auguri.

Onorificenza. — S. M. il Re, su proposta del ministro dell'Interno, ha nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, il cav. uff. Calcedonio Errante, consigliere di Prefettura, capo della divisione dei Comuni.

Rallegramenti per la meritata onorificenza.

All'Associazione della stampa. — Ieri il sig. Estanisla Zeballos, già presidente della Camera dei deputati e ministro degli affari esteri della Repubblica Argentina ed ora insegnante di diritto internazionale privato all'Università di Buenos Ayres, che da qualche giorno si trova in Roma, dopo avere assistito all'Università ad una lezione di diritto internazionale del prof. Pierantoni, si recò all'Associazione della stampa. Il prof. Zeballos che è anche fondatore di due riviste, una letteraria, l'altra di diritto internazionale, fu ricevuto dal Consiglio direttivo e dai soci presenti.

Dopo una visita ai locali fu offerto all'ospite illustre un *vermouth d'onore* ed il vicepresidente Cantalupi brindò al prof. Zeballos ed alla Repubblica Argentina.

Il prof. Zeballos rispose in lingua italiana ricordando i vincoli d'amicizia che legano l'Italia alla lontana Repubblica Argentina ed inneggiò alla stampa italiana.

Funzionari municipali a Milano. — Il nostro corrisp. da Milano ci telegrafa (21 ore 16.20):

Il segretario generale, il ragioniere capo e l'economo del Municipio di Roma sono venuti qua per studiare il funzionamento amministrativo e tecnico del Corpo dei vigili urbani.

A Silvio Pellico. — Il Comitato per le onoranze al patriota infelice e insigne letterato piemontese, non potendo attuare la recita della « Francesca da Rimini » all'Argentina, perchè il teatro non è in condizione di agibilità, ha deciso di fare in altra sala una solenne commemorazione il 31 corr., 50.o anniversario della morte del Pellico.

Eguale commemorazione sarà fatta a Saluzzo, Genova, Milano, Verona, Messina ecc. ed in altre città sarà rappresentata la « Francesca da Rimini » mentre a Saluzzo, patria dell'illustre poeta avrà luogo il 7 febbraio un pellegrinaggio popolare alla tomba.

Numerosissime sono le adesioni pervenute al Comitato, fra le quali notevolissime quelle del senatore Canonico Tancredi e del cardinale Capecelatro, che hanno inviato il primo una bellissima poesia ed il secondo un pregevolissimo giudizio sul Pellico: entrambi i lavori vedranno la luce nel 3.o fascicolo della pubblicazione commemorativa « Silvio Pellico » edita per cura della Commissione esecutiva per le onoranze, che ha sede in Roma, Corso Umberto I n. 456.

Ancora il ballo della Croce Rossa — Il Comitato della Croce Rossa (sezione di Roma) avverte che i premi della lotteria, estratta la sera del 19 allo Splendid Hotel, non ritirati fino al 26 corr. andranno a beneficio della Croce Rossa.

« Bal d'enfants » allo Splendid Hotel — Il proprietario dello Splendid Hotel, sig. Bertolini, ha voluto, con generosa iniziativa, mettere i magnifici locali a disposizione del Patronato dell'Educatorio Michelangelo Caetani per un grandioso « Bal d'enfants » che avrà luogo il prossimo carnevale.

Le Patronesse stanno preparando artistici doni pel *cotillon*, e graziose sorprese per i bimbi che interverranno alla festa gentile.

Saranno inoltre distribuiti doni ai bimbi meglio mascherati e speciali regali alle maschere in stile *liberty*.

Filodrammatica romana. — Ieri sera al palazzo Altemps ebbe luogo l'annunciato trattenimento drammatico.

Vi assistevano molte signore in eleganti *toilettes*. Gli onori di casa erano fatti con la consueta squisita amabilità dal conte Antonelli.

Lo spettacolo cominciò con un monologo francese detto con vera grazia e perfetta pronuncia dalla signorina Quintini dei conti di Collalto. Seguì « La prima festa da ballo » altro monologo mirabilmente recitato dalla signorina Noccioli.

Come intermezzo vi furono tre pezzi di musica. Il primo *Berceuse de Jocelyn* di Godard fu eseguito dalla signorina Anna Maria Mariotti, dalla maestra Picconi e dal prof. Galeazzi, che suonò anche con molta efficacia e finezza alcune arie ungheresi di Tirindelli.

Il racconto di Maddalena nell'*Andrea Chènier* detto con sentimento squisito e slancio drammatico di vera artista dalla gentile signorina Mariotti, suscitò un applauso spontaneo e caloroso.

La serata si chiuse con « Guanto e ventaglio » commedia in tre atti di Scribe.

Gli esecutori diretti dalla signora Clotilde Vitaliani, furono molto ammirati. Bellissimi i costumi dell'epoca di rara eleganza.

Tassa sul bestiame. — Il sindaco rende noto che il ruolo della tassa sul bestiame a capo compilato in base alle assegne date od accertate di ufficio posteriormente alla pubblicazione del ruolo principale e del primo ruolo suppletivo trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'ufficio comunale e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni per dar luogo ai reclami di quei contribuenti che si credessero gravati.

Il tempo utile per la esibizione dei reclami è di giorni 30 dalla data dell'avviso.

Università popolare — Collegio Romano, ore 20.30:

Venerdì 22 – prof. Caporali: « Sulla proprietà e sue limitazioni; »

Id. id. – prof. Guasialla: « Il mare nostro. »

Sabato 23 – prof. Orano: « Interpretaz. econom. della storia; »

Id. id. – prof. Padoa: « Matematica elementare. »

Domenica 24, alle 11 ant., il prof. Manzatti parlerà delle « Turbine a vapore; »

Id. id. — Alle 9 ant., all'Istituto tecnico, il prof. Del Torre parlerà dell' " Acqua e acque potabili. »

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale deliberò di esprimere le condoglianze della Società alla famiglia del compianto sen. Picardi che da otto anni partecipava efficacemente alla direzione sociale. Fece anche diverse erogazioni secondo gli intenti sociali e prese in esame le convenienze della « Dante Alighieri » rispetto alle esposizioni regionali di Brescia e nazionale di Milano.

Società geografica. — Domenica, alle 15, nell'aula magna del Collegio Romano il socio dott. Gino Bandini parlerà sul tema: « Ricordi ed impressioni di un viaggio nell' India ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Circoli e Società. — *Circolo militare.* — Domani sera, avrà luogo al Circolo militare un altro ballo, riservato solamente alle famiglie dei socii. La festa avrà principio alle ore 22.

— *Circolo Vittorio Emanuele II.* — Domani sera, alle ore 21, nella sede del Circolo, a piazza del Monte avrà luogo una festa di ballo.

Protezione degli animali. — La Società romana per la protezione degli animali nel decorso anno 1903, per mezzo dei suoi agenti, ha compiuto le operazioni di cui diamo una statistica generale in Roma e nei dintorni: Anzio, Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, Tivoli, ecc.

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 3915; equilibrati 4746; diminuiti di carico di merci 977; di persone 5079.

Confiscati: 4165 bastoni di cui 94 con punte di ferro; 85 paletti; 52 capezzoni dentati; 545 morsi dentate; 9 catene; 7 speroni; 2 vanghe; 1 manico d'ombrellone; 31 mazzafionde e 8 canne per la caccia alle rondini; ed altri oggetti ancora coi quali si martirizzavano gli animali.

Contravvenzioni: 165 per carico eccessivo; 4 per farcino; 38 per inabilità al lavoro; 151 per percosse brutali; 198 per piaghe; 41 per zoppia; 27 per motivi diversi, fra i quali 2 per spennamento di polli vivi ed 1 per punzecchiamento con la punta di un coltello sul vivo di una piaga appositamente procurata.

Gli strumenti di tortura confiscati sono tutti esposti nell'ufficio della Società in piazza di Spagna 54, p. 1, aperto dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, dove chiunque può recarsi a vederli e farsi un concetto dell'opera umanitaria e civile compiuta da questa Società.

Piccola Cronaca

Lo straniero aggredito — Ieri mattina alle 4 il giudice istruttore avv. Chinni, assistito dal cancelliere Silvagni e dal dott. Luzzatti, che gentilmente si prestò a fare da interprete, interrogò a S. Antonio lo straniero accoltellato e derubato l'altra notte da tre sconosciuti.

Lo straniero, che si chiama Paolo Schnitz e non Perion, come egli dichiarò, ripetè quanto noi pubblicammo ieri.

Le ferite da lui riportate guariranno in 12 giorni, con riserva.

Il questore comm. Giungi ha disposto le più attive indagini per l'arresto degli aggressori.

Ieri mattina furono presentate allo Schnitz una ventina di persone molto note alla polizia, ma il tedesco dichiarò di non conoscerle. Però alcune di esse vennero trattenute in arresto, essendosi raccolti su di esse gravi indizi di colpabilità.

All'Albergo, nel registro dei forestieri, lo stesso Schnitz segnò il nome suo e quello degli altri due, qualificandosi per il sig. Schnitz Haufmann proveniente da Venezia con la moglie e il fratello.

Si crede però che questi ultimi non siano tali.

Dalle indagini fatte finora dalla P. S. sembra che tutte le asserzioni fatte dallo Schitz non rispondano alla verità.

Doloroso fatto fra militari in via degli Astalli. — Nel palazzo di via degli Astalli 15, ove risiede l'Ispettorato d'Artiglieria e Genio, si trovava ieri un gruppo di militari a disposizione del Commissariato di Campitelli.

Fra questi era anche il carabiniere Faccioli Ermanno della stazione di Aquila e attualmente di servizio a Roma.

Ieri alle 13.30 i militari entrati nella scuderia, che trovasi nel cortile del palazzo, stavano osservando un gatto che, non si sa da chi, era stato legato con un nodo scorsoio e si contorceva negli ultimi spasimi dell'agonia.

Entrato il Faccioli e vedendo la povera bestia che soffriva manifestò l'intenzione di far terminare quel martirio con un colpo di rivoltella.

Nel dire ciò intanto aveva estratta l'arma e l'aveva puntata verso l'animale, senza però poi mettere in atto la sua, se vogliamo alquanto generosa, intenzione.

Nel rimettere la rivoltella nella fondina disgrazia volle, che il cane avendo urtato sul cuoio, fece partire un colpo che andò a ferire nella gamba sinistra il soldato Luigi Finazzi del 1. regg. genio.

Il Finazzi fu condotto all'ospedale militare al Celio ove il suo stato fu giudicato gravissimo, avendo il proiettile causata la rottura di una arteria e conseguente emorragia, tanto che fu necessario sottoporre il ferito ad una operazione chirurgica.

Il carabiniere Faccioli presentatosi ai suoi superiori fu posto agli arresti semplici in attesa di determinazione, essendo chiaro che l'accaduto deve attribuirsi a semplice disgrazia per imprudenza.

La vasta associazione di ladri. — Il delegato di P. S. Bacigalupo, coadiuvato dal tenente Lucchini e dagli agenti della squadra investigativa, proseguendo nelle indagini per la completa scoperta degli autori dei numerosi furti, i cui oggetti rubati furono sequestrati nella baracca del minestraro Pietro Zega, in piazza Guglielmo Pepe, ha proceduto all'arresto anche del garzone Guido Bini, d'anni 19, abitante in via Leopardi 88.

Il Bini, che fa parte della vasta associazione dei ladri, l'altra notte, trovandosi nel caffè Jovinelli, in piazza Vittorio Emanuele, allorchè fu arrestato Augusto Stella, detto *Dentone*, raccolse, da sotto un divano, una rivoltella che era stata ivi nascosta dallo Stella.

La rivoltella, che si ritiene di provenienza furtiva, fu venduta per lire 4.50 al castagnacciaro Roberto Barbieri, abitante in via Lamarmora 17, presso il quale venne sequestrata.

E' risultato pure che tutti i libri, le carte, i compassi e gli altri oggetti sequestrati nella baracca dello Zega, erano stati rubati, nell'ottobre scorso, al viale Manzoni, da un carro dell'Impresa Sella.

Si sono raccolti dalla P. S. gravi elementi per far ritenere che fra gli arrestati vi siano gli autori dell'ingente furto, commesso la notte del 10 dello scorso mese, in danno di Rosa Viano, proprietaria del serraglio di belve in piazza Guglielmo Pepe.

Alcuni oggetti d'oro, riconosciuti dalla Viano, sono stati sequestrati al Monte di Pietà.

Delitto o disgrazia? — L'altra sera, alle 20, certo Cianca Arturo, d'anni 45, da Spoleto, cuoco dell'Albergo d'Oriente, in piazza Poli, come di consueto si accinse a bere un decotto di gramigna che prendeva per cura, ma appena se lo ebbe accostato alle labbra fu costretto a risciacquarsi la bocca per la grande arsura cagionata da una sola goccia del liquido.

Portato il decotto alla farmacia Pesci in piazza Trevi 96, fu analizzato e si constatò che esso era stato alterato con una buona dose di acido muriatico.

Il Cianca denunciò il fatto al Commissariato di Trevi ed il vice-commissario dott. Belli recatosi all'Albergo accertò che il liquido messo nel decotto era stato tolto da un fiasco preso nella camera ove dormono i facchini.

Proceduto ad un interrogatorio del personale si stabilì che tra il cuoco e un tal Domenico Picca era avvenuta giorni addietro una grave questione per motivi di lavoro, in seguito alla quale il Picca era stato licenziato.

Dietro poi le testimonianze di due camerieri coi quali il Picca aveva pronunciato gravi minaccie fu proceduto al suo arresto.

Guerra in tempo di pace — Ieri alle 17, in via Mamiani, circa 200 ragazzi impegnarono una battaglia a sassate.

I ragazzi erano divisi in due gruppi, ciascuno dei quali aveva una bandiera tricolore.

La zuffa durò per qualche tempo. I vetri di 18 fanali della pubblica illuminazione e quelli del lampione che sta fuori della caserma delle guardie di P. S. andarono in frantumi. Furono frantumati anche parecchi vetri dei negozi di quella via.

Avvertite le guardie di P. S. Cazzato e Montanari di servizio in piazza Guglielmo Pepe, si recarono sul posto, ma furono impotenti a far terminare la battaglia.

Un signore che passava di là in bicicletta, alcuni cittadini e non pochi dei guerreggianti rimasero feriti dalle sassate.

Una carrozza, entro la quale si trovava un alto personaggio, dovette retrocedere.

Le guardie arrestarono lo stagnaro Paolo Nardi, di anni 12, romano, ab. in via Principe Eugenio 16, e il venditore ambulante Antonio Giunta di anni 13, da Minturno, ab. in via dei Sabelli 19, ma furono poi rilasciati e consegnati, con diffida, ai genitori.

Tanto rumore per nulla. — Stanotte alle 23 circa, la signora Isabella de Lizago, d'anni 46, romana, e la figlia Paquita, credendo di sentire del rumore nel salotto del loro appartamento al 3.o piano dello stabile in via del Tritone 80, e supponendo che vi fossero i ladri, si chiusero in una camera e affacciatesi alla finestra cominciarono a gridare al soccorso.

In breve accorsero carabinieri, guardie di P. S. e municipali, le quali salirono nella casa, ma non fu loro possibile entrarvi, perchè la signora Isabella e la figlia non volevano aprire.

Intanto sulla via del Tritone si era radunata una enorme folla.

Chiamati i vigili, questi accorsero dalla caserma di via Genova con i tenenti Venuti e De Paolis. Essi fatta la scalata, penetrarono nell'appartamento da una finestra. Entrati gli agenti della forza pubblica non trovarono altro... che le due donne svenute per lo spavento.

Nessuna traccia dei supposti ladri.

Un'americana borseggiata. — Al mercato settimanale che ha luogo in piazza Pollarola intervengono spesso molti stranieri che mantengono ancora alto il commercio di quegli oggetti antichi di ferro e di ottone dei quali pare che Roma sia la cava. Fra questi compratori era, nell'ultimo mercato, anche la signorina Jobey Frances, d'anni 31, da Oakland (Jowa) che alloggiava alla Pensione Pirri in via S. Nicola da Tolentino.

La presenza dell'americana diede nell'occhio a qualche mariuolo che introdotta gentilmente la mano nella tasca della signorina, ne asportò un portamonete di pelle color avana scuro contenente una sterlina, cinque lire e alcune carte. La Jobey accortasi poi del furto lo denunciò al Commissariato di S. Eustachio senza però saper dare indicazioni precise sul ladro.

Gli svizzeri arrestati nella chiesa degli Angeli. — Ieri mattina il custode della chiesa di S. Maria degli Angeli notò tre individui stranieri in atteggiamento sospetto.

Poco dopo egli trovò scassinata la cassetta delle elemosine, che erano state rubate.

Chiamati i carabinieri Burchiella e Bianchi arrestarono i tre stranieri quali sospetti autori del furto. Essi sono: Arturo Dabecli d'anni 20 da Meisterschicenden (Svizzera), Ernesto Meyer d'anni 18 da Berna ed Emilio Klostener d'anni 29 da Montreis (Berna) tutti pittori di bastimento.

Ancora dell'audace furto in via Condotti. — Ieri notte, Giuseppe Quadrone, di anni 34, da S. Angelo di Romagna, custode del Circolo artistico, in via Margutta 54, rinvenne nel cortile stesso, che spesso volte rimane aperto, l'artistico lampione in bronzo, del valore di L. 1200 rubato da ignoti ladri la notte del 9 corr. dalla mostra esterna del negozio di gioielleria Freschi, in via Condotti 56.

Il fatto di via del Mastro. — Circa le ore 20 in una casa al vicolo del Mastro n. 7, certa Tessini Emma, d'a. 25, da Roma, perchè ubbriaca, veniva a questione con Guerrini Adele, romana, di a. 50.

Imbrandito un coltello con punta acuminata la Tessini si faceva contro la Guerrini, alle grida della quale accorsero gli allievi carabinieri Carilli Oreste, Galavini Emidio e gli agenti del Commissariato di Ponte, Buonasera ed Orsini.

La Tessini invitata da questi a calmarsi, vibrava un colpo alla faccia del carabiniere Carilli ed oltraggiava gli agenti.

Perciò fu arrestata e condotta al Commissariato.

Una donna ladra. — Dagli agenti del Commissariato di P. S. di Campo Marzio venne arrestata in flagrante furto la domestica disoccupata Elisa Diana d'anni 40 da Ripi, la quale da parecchio tempo rubava, in danno di Pietro De Mitidier, negoziante di vini e liquori in via Frattina 116, bottiglie di liquori per un valore imprecisato.

Monte di Pietà.

Sabato 23 gennaio 1904 – *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 27 maggio 1903 fino alla polizza n. **102500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 giugno 1903 fino alla polizza n. **137800.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 22, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno antecipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

La " Gioconda " al Costanzi.

Francesco Marconi ha iersera rinnovellato, con tutto il fascino della sua voce paradisiaca e del canto geniale, i successi che gli valsero i suoi primi allori, la virtuosità che gli dette con ragione la celebrità.

« Enzo » più efficace, più sentitamente passionale noi non rammentiamo nella *Gioconda* che iersera è stata data con sfarzo, ricchezza, lusso mirabile come mai fu dato avere.

Marconi ha detto il *Cielo e Mar* con tale grazia e seduzione da trasportare il pubblico all'entusiasmo, entusiasmo affermatosi non solo alla replica della romanza, ma anche dopo le danze ed il finale terzo concertato e diretto dal Mancinelli meravigliosamente.

Basterebbe questo al successo dell'opera così opportunamente messa nel *cartello*, ma si devono mettere nell'attivo l'interpretazione ed il contributo valoroso della signorina Pinto, che è riuscita vittoriosa di tutti i precedenti confronti.

E fra questi si ricordavano i nomi tante della Mariani, della Pantaleoni, della Theodorini, di Gemma Bellincioni, che volle cimentarsi e riuscì trionfante dinanzi al nostro gran pubblico. Ora la Pinto iersera ha spiegato tutta quanta la sua bella, forte e simpatica voce, e all'ultimo atto ha ottenuto il verdetto decisivo della vittoria.

Ottimo « Barnaba » naturalmente il Magini-Coletti; una « Cieca » straordinaria la Bruno, apprezzata « Laura » la Ferraris e correttissimo il Galli. I cori sono stati sapientemente istruiti. L'orchestra ha corrisposto all'aspettativa e si è mostrata degna del suo illustre direttore.

Vi sono stati dei *bis*, applausi, applausi ed applausi entusiastici specie dopo il terzo atto, nel quale oltre agli artisti tutti che hanno saputo infondere alla *Gioconda* vita rigogliosa e ottenendo un successo schietto e durevole, ha dovuto pure il Mancinelli apparire cinque o sei volte alla ribalta acclamato sinceramente in forma assolutamente plebiscitaria.

La sala era affollata e non mancavano belle *toilettes* insieme ad una discreta rappresentanza di forestieri.

Stasera riposo e sabato 15ª d'abb. con la replica di *Gioconda*. Domenica poi unica diurna della *Tosca* con Hariclea Darclée, Fiorello Giraud e Magini-Coletti, a prezzi fuori d'abbonamento. *Fabr.*

Per gli altri teatr. vedi *Spettacoli d'oggi.*

Cinematografo moderno — Si è inaugurato un nuovo spettacolo degno della capitale, messo con molto gusto artistico ed eleganza. Negli ampli e grandiosi locali terreni del palazzo Calderai e Feltrinelli sotto i portici dell'Exedra di piazza delle Terme il signor Alberini ha presentato il *Cinematografo moderno* con le sue ultime e nuove applicazioni.

La splendida féerie a colori in 22 quadri *La bella addormentata* colla quale principia la serie si distingue per i bellissimi costumi, i colori intonati che vi passano dinanzi agli occhi facendovi assistere alle aristocratiche rappresentazioni date allo Châtelet di Parigi, dello stesso spettacolo, per le sue molte repliche divenuto popolare.

Il pubblico che numeroso accorre ne rimane entusiasta e soddisfatto e ciò deve essere d'incoraggiamento al sig. Alberini che ha voluto fornire Roma di uno stabilimento di primo ordine, e quello che più importa, con prezzi assolutamente miti per l'attrattiva e la novità dello spettacolo.

Infatti l'ingresso è limitato a soli *centesimi venti*

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Cane e gatto*, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni. — *Oreste*, ore 21.
Metastasio. — *Zampa legata*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67.

Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata*. Grandiosa *féerie* a colori. Ingresso cent. 20.

Società di credito e di industria edilizia
IN LIQUIDAZIONE.

Avviso.

Si avvisano gli azionisti che a partire dal 15 gennaio 1904 nella sede sociale in via del Gambero N. 8 si pagherà un 4. acconto di L. 5 per azione dietro presentazione dei titoli, elencati in apposita distinta, sui quali verrà applicata la relativa stampiglia.

Roma, 11 gennaio 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la Relazione al Re. Mancava, perchè indisposto, l'on. Luzzatti.

S. M. il Re dopo la firma si trattenne a colloquio con l'on. Giolitti.

Ieri alle 7.30 arrivò dalla linea di Pisa l'on. Saracco Presidente del Senato.

Movimento dei Prefetti.

Con R. D. in data di ieri è stato disposto:

Fioretti comm. Giuseppe, Prefetto ad Aquila, Donati comm. Tito, Prefetto a Pesaro, e Anfossi cav. Costanzo, cons. delegato, sono collocati a riposo.

I seguenti Prefetti sono trasferiti:

Annaratone comm. Angelo, da Livorno a Firenze;
Panizzardi comm. Carlo, da Trapani a Livorno;
Vittorelli nob. Iacopo, da Mantova ad Alessandria;
Musciaini comm. Filippo, da Caserta a Bergamo;
Bacco comm. Carlo, da Foggia a Macerata;
Borselli comm. Augusto, da Macerata a Pesaro;
Baldovino comm. Carlo, da Bergamo a Foggia;
Grignolo comm. Giuseppe, da Cosenza a Caserta;
Maggiotti comm. Francesco, da Potenza ad Aquila.

Promozioni e destinazioni:

Gaieri comm. Enrico, ispettore gen. al Ministero, è nominato Prefetto di Trapani;

Adami-Rossi cav. Carmine, cons. del., nom. Prefetto a Mantova;

Prandi cav. Francesco, cons. del., Prefetto a Potenza;

Chiericati nobile Gabriele, isp. gen. al Ministero, Prefetto a Cosenza.

Al Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere in merito ai seguenti progetti:

Costruzione di n. 17 ponticelli sul V tronco della strada prov. n. 47 da Civitanuova del Sannio alla provinciale Aquilonia (Campobasso).

Compimento delle opere di spostamento di un tratto del Canale della Botte al passo Canne (Bologna).

Prolungamento binari dello scalo merci alla staz. di Neive sulla Alessandria-Cavallermaggiore (Cuneo).

Sistemazione dei condotti di scolo della Piazza Carimento in Genova.

Compimento al manufatto d'intercluzione e scarico del collettore destro del Tevere a Porta Portese (Roma).

Espurgo e sistemaz. del canale emissario di Albegna dal ponte a cateratte presso le Saline allo sbocco del lago di Orbetello (Grosseto).

Impianto di apparecchi centrali per la manovra collegata dei segnali e degli scambi nel lato della stazione di Parma verso Piacenza e Spezia (Parma).

Tronchi dal varco degli Appennini al Fermiano e dal ponte Nerolello al cimitero di S. Andrea di Conza della strada naz. n. 55 (Avellino).

Tronco da Grumo al confine della Basilicata della strada naz. n. 56 (Bari).

Tronco dalla staz. di Pontassieve al miglio 32 della strada naz. n. 42 (Firenze).

Tronco dalla staz. di Pontremoli al varco della Cisa della strada naz. n. 37 (Massa-Carrara).

Tronco dalla staz. di Contursi al ponte Acqua Barallella della strada naz. n. 55 (Salerno).

Tronco da Feltre al confine con la Prov. di Treviso della strada naz. n. 7 (Treviso).

Opere di difesa di Brenta superiore nei Comuni di Cittadella Carmignano, Fontaniva e Grantorto (Padova).

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro della marina, ammiraglio Mirabello, e poi coll'ambasciatore di Russia, principe Ouroussoff.

— L'on. Giolitti ha diretto una circolare ai prefetti per richiamare la loro attenzione sulla esatta applicazione della legge in tema di profilassi celtica e di polizia dei costumi.

— Sono stati traslocati Colbertoldo cav. Giuseppe sottoprefetto da Mistretta a Bivona.

Spada dott. Antonino da Bivona a Mistretta.

Sabbadini cav. Francesco consigliere da Udine a Grosseto con le funzioni di consigliere delegato.

Bevilacqua comm. Vincenzo prefetto in aspettativa è collocato in disponibilità.

Tassinari cav. Vincenzo medico provinciale in aspettativa è richiamato a Sondrio.

Ministero Esteri.

Ieri il generale De Giorgis che si appresta a partire per Costantinopoli, fece visita al Ministro ed al Sottosegretario agli Esteri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Orlando, ha diramato ai provveditori agli studi una circolare, con la quale conformandosi allo spirito dell'ordinamento scolastico vigente, ed al recente voto della Giunta del Consiglio Superiore che è altresì rispondente ai voti degli insegnanti esprime la sua ferma intenzione di non derogare all'art. 3° del R. Decreto 8 marzo 1903 che dispone non potersi ammettere ad insegnare nell'Istituto d'istruzione secondaria, se non coloro che abbiano conseguito il titolo necessario in un pubblico istituto od ottenuto l'abilitazione definitiva per titoli, non più tardi del 31 dicembre u. s.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del nuovo ospedale civico di Ancona.

Id. id. per il campo di tiro a segno in Lavagna. (Genova).

Ulteriore sussidio straordinario al Comune di Panni (Foggia) per la costruzione del ponte sul torrente Cervaro.

Classificaz. in 3.a categoria delle opere idrauliche e forestali di sistemazione del torrente Moriana in Incudine (Brescia).

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alla derivazione d'acqua del torrente Brevenna (Genova).

Autorizzazione dell' anticipata esecuzione delle opere stradali approvate con la legge 23 luglio 1881 n. 333, per l'importo complessivo di L. 2,000,000.

Concessione di sussidio straordinario al Comune di Sovramonte (Belluno) per la costruzione della strada Servo-Salzen-Anne.

Id. id. di Saponara Grumento (Potenza) per costruzione strada di accesso alla Chiesa Madre.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il giornale *Il Messaggero* porta, stamane (21), una intervista col Ministro di agricoltura e commercio sui trattati di commercio.

Siamo autorizzati a dichiarare che quella pubblicazione non rappresenta nè esattamente nè completamente i propositi del Governo, nè le dichiarazioni del Ministro.

Ministero Guerra.

Ieri si è firmato il decreto che promuove il maggiore generale Bertoldo a tenente generale e lo nomina comandante la divisione militare di Cagliari.

Milano, 21, ore 10.40 — Il Comandante del Corpo d'armata ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Profondamente indignato pel vigliacco tentato assassinio subito dal tenente Sivelli, deplorando l'accecamento ed il livore contro l'esercito, prego portare al giovane e distinto ufficiale l'espressione della mia viva simpatia.

Faccio caldi voti per la sua pronta e completa guarigione. firmato: *Pedotti* »

Ministero Marina.

A richiesta del sindaco di Ancona l'incrociatore *Calabria* venne autorizzato a differire la sua partenza da quel porto per partecipare alle onoranze che la città di Ancona tributerà domenica ai ministri Tedesco e Stelluti Scala.

Il tenente di vascello Carlo De Rosa sbarcherà dal « Turbine » e sarà sostituito da Antonio Ruggero, il quale cesserà dalla responsabilità del « Governolo, » che verrà assunta dal tenente di vascello Antonio Candeo, che continuerà ad avere anche quella del « Montebello. »

Il medico di 1ª classe Raffaele Intrito sbarcherà dal piroscafo « Sicilia » e cesserà dal prestar servizio per l'emigrazione, venendo rimpiazzato dal pari grado Giacomo Pema.

Il medico di 1ª classe Dante Viola imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Napoli » il 23 corrente, in servizio di emigrazione.

Il « Chioggia » è giunto a Portoferraio, il « Palinuro » è partito da Malta, il « Tevere » è partito da Gaeta, l' « Etna » è giunto a Taranto, la « Staffetta » è giunta a Zanzibar, il « Puglia » è giunto ad Acapulco, il « M. Colonna » è partito da Messina.

(S) **Venezia** 21. E' giunto stamane da Pola l'incrociatore danese *Hejmdal* e si è ancorato nel bacino di San Marco.

Dalla Colonia del Benadir

Un telegramma da Zanzibar dice essere colà arrivata la R. nave *Staffetta*, la quale ha visitato tutti i porti della costa del Benadir, e cioè Obbia, Itala, Uarsceik, Mogadiscio, Merca e Brava.

Il litorale dappertutto è tranquillo.

Quantunque il provvedimento del Governo italiano sulla proibizione della schiavitù abbia incontrato generalmente favore, eccetto in alcuni fanatici, tuttavia vi ha probabilità di rappresaglie in qualche luogo per incidenti che possono nascere per la liberazione di schiavi fuggitivi dall'interno.

Il Duca degli Abruzzi nell'Argentina.

Buenos-Ayres, 21. — La R. nave italiana *Liguria*, comandata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Montevideo ed è attesa qui oggi.

Da Venezia

(Per telefono dal nostro corrispondente)

Venezia, 22, ore 3,20 — Nel Comizio tenuto ieri dalle operaie della Manifattura dei tabacchi, le scioperanti decisero, presente l'ispettore governativo Borgogno, qui mandato dal Ministero, di continuare lo sciopero fino a che non saranno licenziati il direttore cav. Raveggi ed il commissario.

— Al Municipio si riunì la Commissione per la ferrovia della Val Turana presenti i deputati cittadini, l'on. Vendramini e molte notabilità tecniche, per trattare sulla proposta di costruzione e dell'esercizio di quella linea, presentata dagli ingegneri Almagià e Cesaroni di Firenze.

Fu deliberato di invitarli a Venezia per sabato prossimo per gli ultimi accordi.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 21. — Si assicura che il colonnello Benderew ritornerà prossimamente in Russia.

All'odierna seduta della Sobranje hanno assistito quasi tutti i membri di opposizione che avevano abbandonato la Sobranje prima delle vacanze di Natale.

Borse e Mercati

Roma, 21 gennaio 1904.

Mercato fermissimo affari più attivi.

Rendita 5 0/0 102.50 a 102.52 1/2 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 101,30 a 101.35 contanti e fine.

Banca d'Italia 1120 chiude 1125 — Banca Commerciale 788 dopo 782 — Credito 621 a 620 — Banco Roma 120,75 — Acqua Marcia 1490 — Gas 1332 a 1334 — Omnibus 357.50 a 358 — Carburo 840 a 842 — Molini 92.80 — Condotte 543 — Zuccheri 56 — Concimi 118 a 119 — Immobiliari 288 a 287 — Ferriere 86.50 a 86 — Montecatini 100.50 — Veneto 121 a 122 — Kerka 484 a 482 — Er.trea 21.50 — Navigazione Generale in sensibile ripresa da 478 a 481.

Cambi offerti Parigi 100 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 22 Gennaio. L. 100.00

Dal 18 a tutto il 24 gen. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE – 21 gennaio 1904.

N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 42	102 42	102 50	102 45
Id. fine	— —	102 47	102 52	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 32	101 27	101 32	101 [illegible]
Az. B. d'Italia	1123 —	1124 —	1120 —	1120 —
» B. Generale	— —	37 54	— —	— —
» ferr. Medit.	464 —	464 —	463 50	464 50
» » Merid.	731 50	730 —	720 50	730 —
Credito Italiano	— —	621 50	621 —	— —
B. Commerciale.	781 —	783 —	780 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	167 —	— —
» Nav. Gen.	470 —	479 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	279 —	281 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	358 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	358 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	518 —	— —	— —
Is. I. d'Italia 4 0/0	— —	509 60	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	518 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 01	100 02	100 02	100 02 1/2
Berlino Id.	123 02	122 97	122 97	122 95
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 92 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 19 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,47 1/2	100.47 1/2
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	102,22 1/2	100.22 1/2
3 1/2 0/0 netto	101,30 3/4	99.55 3/4
3 0/0 lordo	74.23 3/8	73,33 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 22, ore 15,30 — Rendita 102,52 — Consolidato 3 1/2 0/0 101,40 — Meridionali 731 — Mediterranee 464 — Navigazione 480.50 — Raffinerie 278 — Raffinerie nuove 325 — Banca d'Italia 1125 — Banca Commerciale 783.50 — Credito 622 — Carburo 843 — Acciaierie 1798 — Molini Alta Italia 634 — Elba 414 — Savona 510 — Eridania 868.

Parigi, 21, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	97 95	98 05
	» 3 0/0 perp.	97 80	97 85	97 92
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 55	102 40	102 55
	turca	87 45	87 60	87 45
	spagnuola	86 —	86 27	86 07
	russa nuova	82 80	82 1/2	82 3/4
	portoghese	62 22	62 37	62 30
	ungherese	— —	101 25	100 75
Egiziano 6 0/0		— —	106 —	106 —
Banca di Parigi		— —	1110 —	1112 —
Banca Ottomana		— —	589 —	589 —
Credito Fondiario		— —	— —	675 —
Azioni Suez		— —	4072 —	4074 —
Lotti Turchi		— —	128 1/2	129 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	732 —	726 —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 16	25 16 1/2
	su Madrid	37 05	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 21, ore 20.15 — (Fonte italiana) — Mercato resistente. Italiano 5 0/0 102.40 — *Extérieur* 86.27 — 40/25 – 55/1 – 85/50 — Rio 12.60 — 15/20 — 25/10 — 27/20 — 40/10 — Brasile 4 0/0 77.80 — Brazile 5 0/0 93.12 — Argentina 1900 83.15 — Saragozza 312 — *Lyonnais* 1144 — Sosnovice 1728 — *Metropolitain* 514 — Thomson 684 — Randmines 243 — Eastrand 159 — *Goldfields* 161 — Oceana 39 — Huanchaca 75 — Chartered 58.

Vienna, 21 calma	20	21
C. austr.	676 —	676 75
R. aust. ar.	120 50	120 55
Id. carta	100 70	100 65
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	95 25	95 20
C. Londra	23 95	23 95

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	88 —	88 3/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	85 1/2	85 1/4
Egiziana	104 —	104 —
Argento	26 1/2	26 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 98,000 — Rit. st. 200,000

Berlino, 21 debole	20	21
Ital. cont.	103 70	103 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 10	— —
» Medit.	92 —	— —
Obb. ferr. 3 0/0	72 60	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 10
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

香衆

Romanzo Coreano

II.

—Oh! mamma — disse Tchoun-Hyang — perchè dire queste basse parole a un uomo come I Toreng? Avete dimenticato che spesso i felici d'altri tempi traversano dure prove e cadono nella miseria? E io dovrei abbandonare il mio caro I Toreng perchè egli è disgraziato? Ma siatene certa, se siamo oggi infelici, ritroveremo presto la nostra felicità........ No, no, mamma, ve ne prego, ascoltatemi: tornate a casa, ecco le chiavi del mio baule, prendete tutte le mie gioie, tutte le cose preziose che vi si trovano e vendetele; voi comprerete col denaro tutto quello che bisogna a I Toreng e accomoderete ben bene la mia camera per alloggiarvelo.

— Va bene — disse la vecchia madre sogghignando un poco — lo farò; ma non ho per niente fiducia, come prima, del vostro I Toreng.

— Mio caro amico — disse Tchoun-Hyang, avvicinandosi all'amoroso — andate a casa con mia madre, riposatevi e rifocillatevi. Non pensate troppo a me; ma poichè bisogna che muoia domani, durante la festa che dà il mandarino, desidero che prima di morire voi veniate a questo abbaino perchè veda una volta ancora il vostro viso.

— A domani dunque — rispose I Toreng — tornerò certemente.

Partì in compagnia della madre malcontenta che brontolava, camminando frettolosa.

— Come, dargli anche dei soldi a questo vagabondo; sciocchezza! mia figlia merita davvero tutte le sue disgrazie.

I Toreng, fingendosi sempre mendicante, e trascinandosi sulle gambe monologava a bassa voce:

— Oggi tu ti sei infastidita di me; ma ti voglio veder domani.

Entrarono tutti e due in casa e la madre, obbedendo ai voti di Tchoun-Hyang corse a cercare le gioie; ma I Toreng la fermò.

« E' inutile vender questa roba oggi, possiamo aspettare fino a domani o a dopo domani. »

I Toreng andò a dormire. Il giorno dopo, quando la madre bussò alla porta, per svegliarlo, brontolando contro la poltronaggine del giovane, non ebbe risposta.

Aprì la porta e constatò che I Toreng era andato via.

— Oh! quel diavolaccio! — fece sorpresa — E mia figlia che si rattrista ancora ed è il suo ultimo giorno. Ma dov'è andato costui?

Lo cercò dappertutto inutilmente.

— Se lo dico a Tchoun-Hyang — pensò — essa ne soffrirà terribilmente. Dunque non le dirò niente.

III.

I Toreng era partito per riunire i suoi domestici, travestiti anch'essi da mendicanti. Diede loro ordini formali per la giornata; dovevano mettersi tutti al loro posto, intorno alla casa del mandarino.

Intanto il mandarino riceveva i suoi ospiti e presiedeva al gran pranzo di gala e agli altri divertimenti. I Toreng potè introdursi nel palazzo e avvicinarglisi.

— Sono un poveretto — disse — e ho fame. Datemi un poco da mangiare.

Il mandarino furioso, comandò ai suoi servi di cacciare l'importuno. Ed essi acciuffarono I Toreng e lo misero alla porta.

— Ah! Ah! — mormorava fra i denti I Toreng — che autorità rigorosa, ma pazienza essa dovrà abbassarsi presto: farò io veder la mia potenza.

Il mandarino, attorniato di cortigiani, s'era dato all'orgia coi suoi amici, mangiando, bevendo e cantando.

I Toreng, intanto, ronzava attorno alla casa, cercando qualche modo per entrarvi. Le porte essendo ben guardate, risolse di servirsi delle finestre. Chiamato uno dei servi, nascosto lì vicino, lo pregò d'aiutarlo a scavalcare una finestra aperta. Il domestico lo sollevò e I Toreng si trovò di nuovo nel palazzo.

Egli svincolò in una delle sale dove si teneva la festa, il mandarino di Oun-Pong, di nome Yong-Tchaug, si trovava vicino a I Toreng e questi gli disse:

— Ho fame, potreste farmi dare qualcosa?

Yong-Tchaug chiamò uno dei cortigiani e lo pregò di portar qualcosa al mendicante.

I Toreng mangiò, poi avvicinandosi a Yong-Tchaug:

— Vi ringrazio assai del fastidio che vi siete preso per me, e voglio pagarvi con una piccola poesia — disse stendendogli una carta.

Yong-Tchaug lesse:

« Quel buon vino nei vasi d'oro, è il sangue
« di mille uomini. Quella magnifica carne sulle
« ricche tavole di marmo è carne e midolla di
« dieci mila persone. Quei ceri risplendenti, da
« cui gocciolano lacrime, sono i pianti di tutto
« un popolo afflitto. Quei canti fragorosi di corti-
« giani non s'alzano più in alto dei gemiti e delle
« grida di rimprovero del popolo oppresso odio-
« samente ».

— Ah! — esclamò Yong-Tchaug, spaventatissimo a questa lettura — Ecco uno che ci è nemico.

E passò il foglio al mandarino di Wam-Hyong, che lesse a sua volta e domandò:

(Continua)

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 18

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 3683. 29

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Appartamento 15 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimessa. Vasti locali magazzini Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 29

Appartamenti Via della Coppelle N. 3 (angolo via Maddalena) 2 piano. Altro appartamento ultimo piano sette camere cucina, terrazza al piano delle camere. 30

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 15 e celetto camera mobiliata in via Lombardia N. 11. 13

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Affittasi scuderia e rimessa, con acqua, Via Monterone N. 77; 2 vani. 31

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano". (Dir.) 874

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 13 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Camere elegantemente mobiliate con gas, tappeti stufa a gas. Piazza Capranica 78 interno 10. 35

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del "Popolo Romano" 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.56
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	21.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.85	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16		—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5		—		

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.3	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.28		18.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	18.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.12	19.3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.35	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 3).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 3)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo a può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 18

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 10-15.

Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 11 dalle 15 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Una cuoca tedesca cerca un posto presso distinta famiglia. Via Marcantonio Colonna N. 28 interno 10 Prati di Castello. 30

Scelto personale di servizio avente ottime referenze da collocarsi, italiano ed estero, trovasi presso l'accreditato « Ladies International Bureau » via Condotti 23. 31

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione